

LA GUIDA PERPETUUM

Vacanze lilibetane:
istruzioni d'uso per
ingrassare, ustionarsi
e godere di
infinite bellezze.

P

PERPETUUM



perpetuumarsala.com

"Marsala

*alle generazioni venture
ricorderà come si frantumano
i ceppi della tirannide
ed all'Italia
come si preferisce
la morte
al servaggio."*

G. Garibaldi



Mulini a vento nella Riserva Naturale dello Stagnone di Marsala - Foto di Edoardo Sarzana

...Varrà la pena visitarla, no?

Premessa per il viaggiatore

Di guide ed itinerari sulla Sicilia Occidentale ce ne sono tanti. Di reel virali di instagrammer dalla voce squillante, salvati e poi dispersi in archivio, ce ne sono anche di più.

Quello che ci siamo ripromessi di realizzare - inizialmente per gioco, poi un po' **più sul serio!** - è una **raccolta di luoghi**, ristoranti, consigli e aneddoti che raccontino Marsala, selezionati da chi vive la città e ne conosce i segreti: una guida "autoprodotta" dai marsalesi, opportunamente interrogati attraverso ripetuti sondaggi che hanno visto protagonisti i follower della nostra pagina Instagram.

La Sicilia è isola e continente: ciascuna città, ciascun paese, a volte ciascuna frazione ha la capacità di narrare una storia a sé, spesso complessa e intricata, difficile da assemblare e ancor più da capire. D'altra parte, si sa, scoprire un luogo è più semplice se c'è qualcuno ad indicare cosa guardare.. e dove mangiare!

La nostra proposta intende **accompagnare il lettore per mano alla scoperta di Marsala** - l'antica Lilibeo -, che si tratti di turista o concittadino confuso dall'organizzazione dell'indimenticabile vacanza estiva promessa ai colleghi del nord in visita.

Per iniziare il viaggio e consentire di immergersi ancor di più nel modo di vivere siciliano, ci piaceva l'idea di suggerire al lettore alcuni libri per una migliore comprensione della millenaria complessità della nostra terra: *Il Gattopardo* di Tomasi di Lampedusa, *Il Birraio di Preston* di Camilleri, *Il Giorno della Civetta* di Sciascia, *I Leoni di Sicilia* di Auci, *La Mennulara* o *Un filo d'olio* di Agnello Hornby.

Sperando di esservi utili e di divertirvi come ci siamo divertiti noi durante la stesura, vi auguriamo buona lettura e vi invitiamo a mandarci critiche e consigli. Il nostro lavoro è e rimarrà in perpetuo divenire.

Il Team di Perpetuum



P
PERPETUUM

N.B. vale la pena di vivere la Sicilia dodici mesi l'anno, non sviliamola a mera meta di pellegrinaggio estivo.

LA GUIDA PERPETUUM

Sommario

Dove mangiare

Esplora una ricca selezione di locali e lasciati tentare dalle delizie culinarie offerte dalla nostra terra. Con suggerimenti per opzioni senza glutine e vegetariane, questa guida ti garantirà un'esperienza gastronomica indimenticabile.



Al tramonto

Goditi suggestivi momenti al tramonto, quando i colori si tingono di magia e l'atmosfera diventa incantevole. Scopri i luoghi perfetti per ammirare i panorami mozzafiato e lasciati trasportare dall'emozione di questo spettacolo naturale.



Dove bere la sera

Esplora la vivace scena notturna di Marsala e scopri i locali dove gustare cocktail creativi, vini pregiati o birre artigianali. Dai un tocco di piacevolezza alle tue serate e scopri i luoghi perfetti per rilassarti e divertirti.



Esperienze

Vividi momenti unici con una selezione di esperienze indimenticabili. Scopri attività che ti permetteranno di immergerti nella cultura locale attraverso visite guidate, degustazioni, sport e molto altro. Rendi il tuo viaggio ancora più speciale.



Luoghi di interesse

Scopri i luoghi più affascinanti e significativi di Marsala e immergiti nella sua storia e cultura. Dai siti storici alle attrazioni culturali, questa sezione ti guiderà alla scoperta dei tesori nascosti e delle meraviglie della città.



Mare

Approfitta delle splendide coste di Marsala e goditi il mare cristallino. Scopri spiagge incantevoli, calette appartate e luoghi perfetti per prendere il sole, fare una nuotata rinfrescante o praticare attività acquatiche. Rilassati e goditi il fascino del mare siciliano.



Dintorni

Esplora i dintorni di Marsala e scopri luoghi suggestivi e ricchi di storia. Da incantevoli borghi medievali a affascinanti riserve naturali, questa sezione ti guiderà alla scoperta di luoghi vicini che vale la pena esplorare. Lasciati sorprendere dalla bellezza circostante.



Dove mangiare



Questa sezione della Guida è decisamente la più corposa. Stereotipi sulle calorie di troppo di una vacanza siciliana a parte, chi siamo noi per selezionare solo alcune delle leccornie che il nostro territorio premurosamente ci offre? Assolutamente nessuno. Diamo pertanto il giusto peso al cibo, che - nella nostra penisola - non è solo un mezzo per sfamarsi, ma piuttosto un frammento di **vita e di convivialità**.

La divisione in **colazioni, street food, ristoranti e dolci** in cui abbiamo scelto di incasellare i locali selezionati ci è apparsa la **scelta migliore** per rendere di facile fruizione la nostra Guida a Voi lettori, nonostante risulti talvolta troppo rigida per contenere la vocazione poliedrica di alcuni di questi. L'ordine con cui proponiamo i locali è alfabetico e non ha alcun valore classificativo.

Le prime righe di ciascuna parte sono dedicate alle offerte **senza glutine e vegetali**, nella speranza di rendere più confortevole la vacanza marsalese a chi, per scelta o per necessità, ha particolari esigenze alimentari.

Non ci resta che augurarvi buona lettura.. e **buon appetito!**





Cosa vuoi mangiare?



Colazione



Street Food



Ristoranti



Dolci



Colazioni



Momento sacro del cittadino marsalese, per il quale un “caffè al volo” non può considerarsi dignitoso inizio di giornata. In famiglia o al bar con gli amici, soprattutto nei giorni di festa o durante l'estate, la colazione si assapora lentamente.

Ripetuti spuntini, dolci e salati, accompagnano poi il mattiniero fino all'ora di pranzo. Per non farsi riconoscere tra la massa, al turista toccherà adeguarsi a tali usi. **Crediamo in Voi!**

Secondo i nostri sondaggi, che hanno coinvolto i follower della nostra pagina Instagram, i bar che offrono le migliori e più varie alternative vegetali o senza glutine sono il **Juparanà** e il **Bar Vito**. Ne parliamo sotto.

Bar Enzo Trapani



Dove?

Via Trapani, 136 - Marsala



Enzo Trapani
BAR

Per l'Italia **Enzo Trapani** è stato un regista, sceneggiatore e scenografo romano.

Per Marsala, Enzo Trapani è colui che ha dato i natali ad uno dei bar storici più rinomati della città. Sempre d'arte si parla.

Dal **dolce al salato**, questa antica pasticceria, che si trova nella trafficata via Trapani (non avrete alcuna difficoltà a ricordare l'ubicazione del locale), è una fabbrica di fragranza, genuinità e gioia per il palato.

Fra tutte le leccornie che potrete assaggiare, una in particolare vi suggeriamo vigorosamente: il cornetto alla crema.

Questo dolce da colazione, nella variante qui proposta, si discosta di molto da quello tradizionale: la pasta è friabile e sottilissima, appena sufficiente a contenere un inedito ripieno di crema e gocce di cioccolato.

Ogni morso supplica il successivo.

Bar Vito



Dove?

Via Capitano Vito Falco, 2C



LA GUIDA PERPETUUM

Il Bar Vito rappresenta un luogo di **ristorazione a 360°**: entrando negli spaziosi e nuovissimi locali sarete sorpresi da un infinito ed eterogeneo bancone: i **gelati cremosi e vivaci**, l'invitante **tavola calda**, che d'estate è assaltata da folle di vacanzieri in attesa del pranzo che porteranno al mare, i piatti della tradizione, continuamente scodellati per un pranzo veloce, ma che non lascia spazio alla mediocrità del "già pronto".

E ancora dolci locali, **cannoli, sfincioni, cappiddruzzi e paste fritte**, ma anche preparazioni più moderne e ricercate. Il Bar Vito è molto più che un posto dove fare colazione, ma poiché "il buongiorno si vede dal mattino", noi vi consigliamo di venire qui di buonora, accogliere con lo sguardo i prodotti esposti che vi accompagneranno sino all'angolo caffetteria e ordinare la colazione che più vi aggrada.

Brioches e granita, cappuccino e cornetto, succo d'arancia e calzone: non esiste scelta sbagliata. L'unico errore che potreste commettere è privarvi di questa tappa gastronomica.

© 2023 Associazione Perpetuum. Tutti i diritti riservati.

Juparanà



Dove?

Piazza Francesco Pizzo, 11



Il Juparanà è tra i **più chic** dei locali marsalesi: **moderno e dinamico** nell'arredamento, questo spazio fluido accoglie e tenta in ogni momento della giornata. **Colazione, light lunch, cena o aperitivo**, la filosofia del Juparanà non si tradisce mai: standard di alta qualità, servizio efficiente e atmosfera seducente. Sottolineando la **poliedricità del Juparanà** e la vocazione all'arte della mixologia che lo rende tra i luoghi d'incontro **preferiti dai marsalesi** per gli appuntamenti serali, la colazione offerta è ciò che più intriga la nostra community.

La caffetteria è degna delle **più moderne coffee house**, la pasticceria artigianale non si limita ai prodotti della tradizione, ma volge lo sguardo verso una cucina più internazionale. L'arredamento minimal e pulito, il servizio di classe, i prodotti di altissima qualità sono l'incipit ideale per la vostra giornata marsalese.

TORNA AL MENU



SOMMARIO

Zicaffè



Dove?

Via Abele Damiani, 88



Fiore all'occhiello tra le aziende marsalesi, Zicaffè nasce nel 1929 come piccola torrefazione.

Grazie alla selezione dei chicchi di caffè, all'attenzione dedicata alle fasi di tostatura e miscelazione e ad un espresso cremoso e aromatico, si impone ben presto in tutta la Sicilia, divenendo oggi un'azienda colosso nell'esportazione di caffè in Italia e nel mondo.

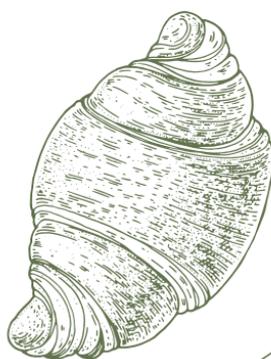
Alla Caffetteria Zicaffè troverete cornetti e brioches burrosi e fragranti, ma soprattutto berrete prodotti di caffetteria d'eccezionale qualità.

Celebri in città i loro "cremini": crema al caffè arricchita con pistacchio, cioccolato, granelle, meringhe e altri golosissimi topping, tra le merende preferite dei lavoratori e dei ragazzi che frequentano le scuole del centro cittadino.

_perpetuum



Taggaci nelle tue storie
Instagram e
aiutaci a crescere!



SOMMARIO

Street Food



Molti dei più tipici cibi da strada tradizionali siciliani sono vegetali, come il panino con le **panelle** e svariati altri prodotti di **rosticceria**, e molti sono facilmente resi tali variandone il condimento: ciò vale per le **arancine**, per il **pane cunzato**, per il **cous cous** e molto altro.

Diffidate da chi vi dice il contrario. Per quanto riguarda le alternative senza glutine, secondo i nostri sondaggi, i **migliori locali** risultano essere **l'Oasi Bar, il Juparanà, il Bar Vito e Assud Mozia (per la pizza in particolare)**. Di Juparanà e Bar Vito abbiamo già parlato nella sezione "colazioni": come anticipato, la natura di questi locali va ben oltre la semplice caffetteria. Dell'Oasi Bar parliamo di seguito.

Assud Mozia, in Contrada Spagnola 228, vale la visita anche solo per la location, che permette di ammirare il tramonto allo Stagnone, tra gli scenari più suggestivi che incontrerete a Marsala.

Farine di grani antichi siciliani, lunga lievitazione in pala e pomodoro fresco rendono questo locale una pizzeria siciliana d'eccezionale qualità. La scelta, inoltre, è ampliata da un ricco menù con piatti della tradizione, soprattutto a **base di pesce**. L'attenzione verso le diverse esigenze alimentari, infine, lo rende ancor più degno della vostra attenzione.

Panificio Ragona



Dove?

Via Abele Damiani, 10



Panificio
RAGONA

Prova le Arancine!

Non è un vero viaggio in Sicilia senza l'assaggio di almeno un'arancina.

Tra i tanti locali, ciascuno con le proprie ricette, il panificio Ragona rappresenta una vera istituzione nella nostra provincia. Crosta **spessa e croccante**, mille gusti per accontentare ogni palato e **godimento assicurato**. Questa palla di riso, da sola, vale il prezzo del soggiorno in Trinacria.

Si ringrazia la dominazione araba per la gentile concessione. E la **signora Ragona** per la frittura.

Busiate - Pasta siciliana da passeggio

BUSIATE
Pasta siciliana da passeggio



Dove?

Via Cammareri Scurti, 20



Prova le Busiate!

LA GUIDA PERPETUUM

La domenica mattina le nonne, le mamme e i papà del Sud Italia, di buon ora, cominciano la preparazione di un opulento pranzo. I protagonisti domenicali sono spesso i sughi: la **pasta fresca** diviene la necessaria consorte dentro al piatto. A Marsala, in particolare, sono gli **gnoccoli cavati** il formato di pasta tradizionale: dei vermicelli lunghi e incavati, ideali per accogliere il condimento.

Ma c'è un altro formato di pasta, più noto e la cui maternità è dei nostri vicini trapanesi: le **busiate**.

Questa pasta fresca, una sorta di fusillo lungo, accompagnata dai condimenti più tipici e svariati della tradizione siciliana e servita dentro ad un maneggevole coppo, è l'originale concept di Busiate. Rivoluzionando l'idea per cui un buon primo di pasta fresca si gusti necessariamente dentro alle mura domestiche o seduti al tavolo di un lento ristorante, se ciò che cercate è un ottimo pranzo da assaporare al sole o passeggiando per le vie del centro città, **Busiate fa al caso vostro!**

© 2023 Associazione Perpetuum. Tutti i diritti riservati.

Oasi Bar

OASI



Dove?

C/da Fontana di Leo, 166/168



Prova il Cous Cous!

L'**Oasi Bar** è garanzia di qualità. Non esiste marsalese che non ne apprezzi i prodotti, dolci o salati che siano. La ristorazione qui ritorna artigianato, in un concept incentrato su tradizione e qualità, mai vecchio, ma che mai si tradisce.

La definizione di "bar" è in parte limitante per un luogo che produce una **gastronomia di altissimo livello**, ma ben rappresenta le origini di questa attività. Il cous cous, che è un pilastro della tradizione della Sicilia Occidentale, tanto da meritare un evento tutto suo, che è il "**Cous Cous Fest**" di San Vito Lo Capo, è ritenuto tra i più buoni in città. Incocciato spesso - ai trapanesi piace incocciato fino, de gustibus -, con pesce freschissimo e accompagnato da un brodo saporito e ricco, farà danzare di gioia le vostre papille gustative.

Un calice di vino è condizione necessaria per completare una **cenetta perfetta**.

TORNA AL MENU



SOMMARIO

De Gaetano



Dove?

Piazza Goffredo Mameli, 7

Prova la Focaccia!

LA GUIDA PERPETUUM

La **tavola calda** a Marsala è un'istituzione. **Calzoni, focacce, arancine** e piatti espressi sono alcune delle pietanze che sfamano e soddisfano il gusto dei locali.

De Gaetano è tra gli ultimi bar storici, qui il tempo sembra essersi fermato. Per fortuna a rimanere immutata è anche la **tradizionale ricetta della focaccia marsalese**.

Ragù, pollo sfilacciato e formaggio sono il ripieno di una sofficissima brioche, simile a quella con cui si mangia il gelato. Questa è una vera chicca marsalese, da poter gustare inoltre ammirando l'elegante Porta Garibaldi. **Non fatevela sfuggire**.

© 2023 Associazione Perpetuum. Tutti i diritti riservati.

Gemme di Grano



Dove?

Via Sirtori, 95

Prova il **Pane Cunzato!**

Se non sapete cosa sia il **pane cunzato**, studiate e fate atto di penitenza.

Il pane caldo appena sfornato, di grano duro come vuole la tradizione siciliana, basta a se stesso.

Olio buono, pomodori, alici, olive, pecorino, basilico, sale e pepe sono tutto il necessario per rendere un prodotto già eccellente una **vera prelibatezza**.

Questo piccolo forno vi farà venire voglia di assaggiare tutto ciò che è esposto al bancone e vi inebrierà con il profumo dei **prodotti caldi appena sfornati**.

Ottimo anche il panino col tonno, secondo qualcuno "pane cunzato col tonno", ma **esiste un gironcino infernale per tali individui**.

Ripetiamolo insieme: "**pane cunzato e panino col tonno non sono la stessa cosa**".

TORNA AL MENU



Assud Cibo da Strada



Dove?

Via Scipione l'Africano, 7



Prova i Panini Gourmet!

LA GUIDA PERPETUUM

Level up nel panorama del cibo da strada marsalese, il piccolo e folkloristico locale vi tenterà con arancine gourmet e panini farciti con **prodotti autoctoni**.

L'uso di **Grani Antichi siciliani** negli impasti del pane, poi, rende ogni boccone un viaggio alla riscoperta di sapori e tradizioni del passato.

Se non siamo stati convincenti, sappiate che nel 2017 il panino "tunnu tunnu" di Assud, farcito con porchetta di tonno, **ha vinto il "Palermo Street Food Fest"**.

Vincere nella patria dello street food deve pur significare qualcosa, o no?

Chiosco Antico Mercato del Pesce



Dove?

Piazza Mercato, 1



Prova il Panino e Pannelle!

In Sicilia la farina di ceci è protagonista di uno dei piatti più iconici della tradizione: il **panino e pannelle**.

Se cercate un'**esperienza da marsalese D.O.C.** seguite questi pochi e semplici passi: recatevi dai simpatici gestori del chiosco dell'**Antico Mercato**, spendete pochi spicci per un panino e pannelle e per un **sugosissimo pezzo di pizza rianata** e andate in riva al mare, magari alle Due Rocche (vedi sezione "mare").

Trovate un posto comodo - auguri! - scartate e addentate.

Ora sdraiatevi al sole e ascoltate il rumore delle onde. Il gioco è fatto: in men che non si dica comincerete a postporre il verbo nelle frasi e chiamare i vostri cari "**vita mi**".

Ps: leggenda narra che per ogni turista o marsalese che condisca il proprio panino con ketchup e maionese, una panella si suicidi cascando per terra.

Noi puristi consigliamo **sale, pepe e limone**.

La Pergola

La Pergola

21-10 P. via Gramsci, 82



Prova la Pizza!



Dove?

Corso Gramsci, 82

LA GUIDA PERPETUUM

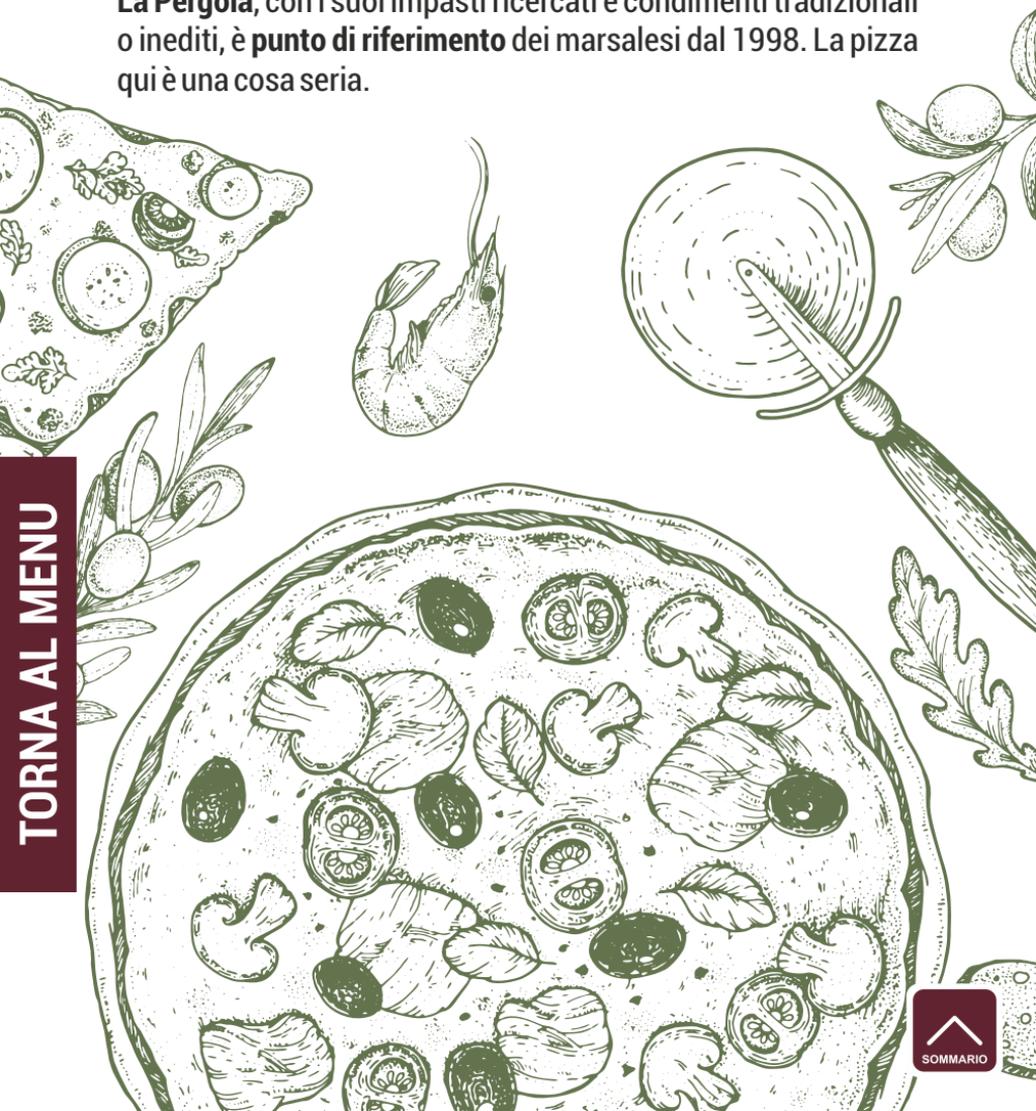
In Sicilia esiste un altro modo di dire pizza: **tabisca**.

Questo nome deriva dall'arabo tabisc, un pane schiacciato a lievitazione naturale che a Sciacca, nell'agrigentino, venne sicilianizzato con l'aggiunta di prodotti tipici delle nostre parti: pomodoro, cipolla, olive, pecorino.

Oggi usiamo questo termine per indicare una **pizza**, generalmente da asporto, da condividere in compagnia.

Decisamente più grande rispetto al panetto classico, questo impasto viene steso piuttosto spesso e con la tipica forma ovoidale, poi condito con almeno due gusti per accontentare tutti i palati. Trasportate in cartoni giganti, le tabische **sfamano intere compagnie di amici**.

La Pergola, con i suoi impasti ricercati e condimenti tradizionali o inediti, è **punto di riferimento** dei marsalesi dal 1998. La pizza qui è una cosa seria.



TORNA AL MENU



SOMMARIO



La cucina siciliana affonda le proprie radici nella **tradizione contadina**: molte delle ricette tradizionali sono infatti vegane o vegetariane, e molte possono facilmente divenire vegane con l'esclusione di un solo ingrediente, senza che ciò ne comprometta il gusto.

Basti pensare alla caponata, al macco di fave, alla pasta alla norma, alla pasta con i tenerumi, al cous cous di verdure: non sono forse questi fra i piatti che hanno reso la **cucina siciliana celebre nel mondo**?

Non avrete pertanto problemi a trovare alternative vegane nei ristoranti proposti, dei quali abbiamo già spulciato il menù per voi: quello che offre le alternative vegetali più varie è **La Corte Dei Mangioni**.

Stesso discorso vale per i piatti senza glutine, che sono realizzati in ciascuno dei locali di cui sotto.

Da quanto emerso dai nostri sondaggi, però, le migliori e più varie proposte sia per celiaci sia vegetali si trovano al di fuori dei ristoranti più pettinati e vengono offerte, ancora una volta, presso **Juparanà, Bar Vito e Oasi Bar**, attestandosi questi - a pieno titolo - come i locali più attenti alle esigenze dei clienti.

Baglio Custerà



Dove?

C/da Rakalia, 312/A



"U bagghio" è una fattoria fortificata tipica della Sicilia occidentale. Il **Baglio Custerà**, che prima d'essere ristorante è un lussureggiante resort, si appropria profondamente del suo etimo, assumendo non solo i connotati di un luogo che ha nella natura la propria forza, ma anche di una **roccaforte del Made in Sicily**, in cui non esiste credo al di fuori dell'autoctono.

I proprietari della struttura - a conduzione familiare, è ovvio! - hanno un'idea di ristorazione chiarissima: un'**esperienza culinaria d'eccellenza** in una location **che farebbe invidia alle più instagrammabili tra le masserie pugliesi**.

Se siamo stati convincenti (e crediamo di sì, se non altro per aver usato i termini "autoctono" e "instagrammabili" nella stessa descrizione), andate a mangiare al Baglio.. e magari **pernotateci pure**.

Bottega del Carmine



Dove?

Via Caturca, 20



la Bottega del Carmine

LA GUIDA PERPETUUM

Certe volte i nomi attribuiti ai locali risultano essere più esplicativi di un'articolata narrazione. Questo **ristorante**, che dispone anche di un **lounge bar** e di un elegante giardino interno, in incessante evoluzione, è una vera **officina del gusto**. Sapori puliti e sapientemente combinati sono alla base di ogni boccone che assaggerete.

La location, che è **estremamente curata**, si trova poi in prossimità di uno degli scorci più suggestivi del centro cittadino: **piazza Carmine**.

Dominato dal campanile e dal convento, questo piazzale saprà esortarvi a continuare la serata con una piacevole passeggiata. **Tutto molto romantico.**

© 2023 Associazione Perpetuum. Tutti i diritti riservati.



TORNA AL MENU

SOMMARIO

La Corte dei Mangioni



Dove?

Via Giovanni Bovio, 28



LA GUIDA PERPETUUM

Nel pieno centro storico di Marsala, all'interno di locali storici e intrisi di sicilitudine, si trova **La Corte dei Mangioni**. Dietro ad un menù ricchissimo, ma coerente e narrativo, si celano piatti che sono prima di tutto idee, solo dopo vivande.

Il concept dello chef è chiarissimo: **pietanze gourmet in porzioni da trattoria**. Bisogna forse aggiungere altro?

La Corte dei Mangioni è il posto ideale per una **cena di pesce** appagante, da accompagnare con i **cocktail** dell'antistante Taverna del Tocco e da una selezione di vini **ricercatissima**.

Si accettano astemi, ma non assicuriamo che rimarranno tali per la fine del pasto.

Le Caserie



Dove?

Via Frisella, 28



Le Caserie

Ristorante

Encanto di charme

Le Caserie, nel cuore di Marsala, è un ristorante che stuzzica i sensi sin dal primissimo approccio: una **trinacria vivacissima** capace di coinvolgere la vista con i suoi colori, musica soft a placare il frenetico tumulto del centro marsalese d'estate, odori della cucina che solleticano l'appetito.

Alla lettura del menù è evidente come a ciascun piatto corrisponda una chiara idea, a ciascun nome una **piacevole sorpresa**. Boccone dopo boccone, l'**esperienza sensoriale** sarà completa.

Se volete perdervi tra le sensazioni della Sicilia più autentica, tra tufo, ceramiche e caserie - che è il nome dialettale che indica i vasi di terracotta dove si curano i fiori - , questo ristorante, che è anche un **Bed and Breakfast** unico nel suo genere, fa al caso vostro.

TORNA AL MENU

© 2023 Associazione Perpetuum. Tutti i diritti riservati.



Le Lumie



Dove?

C/da Fontanelle, 178/B



LA GUIDA PERPETUUM

La vostra vacanza marsalese vi regalerà di certo almeno due piaceri: **buon cibo e tramonti mozzafiato**. Immaginate una combo alla massima potenza di entrambe le cose: il risultato è una cena estiva al ristorante **Le Lumie**.

Il locale si trova in altura, a 15 minuti dal centro, assicurando il nitidissimo spettacolo delle isole della Laguna dello Stagnone e delle Egadi. Il detto "l'occhio vuole la sua parte", qui, è preso **molto sul serio**.

Ma anche se il ristorante si trovasse nella più angusta via della città, varrebbe la pena di prenotare un tavolo. Ogni piatto rivela studio, ricerca ed un rispetto della materia prima quasi maniacale, **il servizio è impeccabile**, i grissini ed il pane con cui farete certamente scarpetta sono prodotti dallo chef.

Se cercate un ambiente rilassante ed una **cena di classe**, Le Lumie fa al caso vostro.

© 2023 Associazione Perpetuum. Tutti i diritti riservati.

Parrinello Pescheria e Cucina



Dove?

Via Vincenzo Florio, 4



Dal mare in tavola, letteralmente. Questo ristorante è il tentativo, **riuscitissimo**, di accorciare la filiera del pesce e portare dentro al piatto il sapore del mare. Varcando la soglia della storica pescheria sembra di entrare in un acquario.

Anche il più incallito carnivoro rimarrà estasiato dalla varietà dell'offerta. Nelle cucine adiacenti, quello stesso **pesce mediterraneo**, pescato poche ore prima, **diventa protagonista indiscusso**.

I **crudi, le paste fresche e i secondi** vi racconteranno il votivo rispetto per gli ingredienti, quello che solo i lavoratori più coscientosi sono in grado di trasformare nel proprio punto di forza. I locali di **Parrinello Pescheria e Cucina**, dall'arredamento minimal e moderno, si affacciano sul mare con ampie e luminose vetrate. Non poteva essere altrimenti.

TORNA AL MENU





Secondo i nostri sondaggi, come già ampiamente riportato, le **migliori e più varie offerte di pasticceria**, sia per celiaci sia per vegani, si trovano presso **Bar Vito, Juparanà e Oasi Bar**.

Dolce Tentazione



Dove?

Via Giulio Anca Omodei, 3



Dolce
Tentazione

Prova il Cannolo!

Tra mito e leggenda, l'origine del **cannolo** è e sarà per sempre oggetto di discussione. Furono forse delle monache di clausura a ideare tale delizia. Secondo altri la forma fallica della "**scoccia**" del cannolo fu concepita come irriverente scherzo carnevalesco.

Storia e pudicizia a parte, presso "**Dolce Tentazione**", in pieno centro storico, è possibile assaggiare un prodigioso cannolo. Ricotta di pecora grezza e cioccolato in pezzi contenuti da un involucro croccante e mai untuoso saranno la vostra più peccaminosa esperienza sensoriale a Marsala.

Sbagliare location è impossibile, visto il sobrio **cannolo gigante** a marcare il territorio all'ingresso del locale. Un **bicchierino di Marsala** di ottima qualità, da sorseggiare piano piano, è l'abbinamento perfetto.

Vivona



Dove?

Via Giulio Anca Omodei, 3



Laboratorio di
Pasticceria
S. VIVONA

Prova la Cassata Siciliana!

La **cassata** è la pietanza che più di tutti rappresenta la multiculturalità della nostra terra. **Combinare la cultura araba, normanna e spagnola**, la ricotta - indiscussa regina dei nostri dolci tradizionali - il cioccolato e i coloratissimi canditi, e avrete creato un dolce che non è solo buono, ma anche bellissimo.

A tagliare questa piccola opera d'arte proverete dispiacere, pegno necessario per godere di un'**iconica delizia**.

La **pasticceria Vivona** è un antico laboratorio le cui "**guantiere**" (vassoi) di dolci entrano gentilmente, su invito, nelle case dei marsalesi ogni domenica e ad ogni festa. La cassata è indubbiamente tra le più buone in città.

Piazza Gelato



Dove?

Piazza Francesco pizzo, 18



Prova le granite e i gelati!



LA GUIDA PERPETUUM

I motivi per visitare Piazza Francesco Pizzo sono almeno due: la Fontana del Vino di Salvatore Fiume e una bella **"brioscia"** con gelato, possibilmente da gustare ancora in infradito dopo una giornata al mare, di **Piazza Gelato**.

Le **brioche**s, a cui noi marsalesi e siciliani siamo devotamente legati, spugnose e soffici, qui sono sempre freschissime.

Il gelato, cremoso e dal sapore deciso, è frutto della selezione di prodotti d'eccellenza. Oltre ai classici, vi consigliamo di sperimentare con gli accostamenti più arditati. **Non rimarrete delusi**.

Sulle granite in Sicilia dovremmo buttar giù un opuscolo a parte. Coccolatevi con una gelsi e mandorla, o gelsi e limone, o quello che più vi alletta. **"Ammugghiate"** (intingete) la brioche dentro al bicchiere e rinfrescatevi. **Non esiste migliore soluzione al caldo**. E neppure al languore.

© 2023 Associazione Perpetuum. Tutti i diritti riservati.

Lo Stagnone



Dove?

Corso Antonio Gramsci, 204



Prova l'Iris frita



Il bar **Lo Stagnone** offre una ricca colazione, una tradizionale tavola calda e una sopraffina serie di dolci. La vicinanza a ben due scuole superiori rende il locale **meta del pellegrinaggio mattutino di orde di ragazzi affamati**.

Generazioni di studenti hanno probabilmente trovato, nella colazione al bar **Lo Stagnone**, l'incentivo necessario per svegliarsi la mattina e adempiere ai propri grigi doveri scolastici.

L'iris, in particolare, è una **maestosa sfera di brioche**s - quella del gelato, per intenderci - ripiena di ricotta e cioccolato, frita e poi prepotentemente spolverata di zucchero e cannella.

Se ve lo state chiedendo, la risposta è: "Sì, a noi siciliani piace dare alle cose forma sferica, friggerle e mangiarle. Di solito funziona".

L'iris vale un pasto completo e al bar **"Lo Stagnone"** troverete la migliore.

TORNA AL MENU



SOMMARIO

Antica Pasticceria di Bonafede Pasquale



Dove?

Via Trapani, 64



Sfincione di S. Giuseppe!



LA GUIDA PERPETUUM

Gli **sfincioni**, grosse nuvole di soffice pasta frita, sormontate da un'avvolgente crema di ricotta e cioccolato in scaglie, sono un dolce di origine palermitana, un tempo destinato alla sola festa di **San Giuseppe**, il 19 marzo.

Oggi questi dolci scrigni sono realizzati tutto l'anno, entrando a pieno diritto nella **santa triade della ricotta "cannolo, cassata, sfincione"**.

Da Pasquale potrete mangiare uno sfincione mai unto, leggero, non troppo dolce e assolutamente **godurioso**.

Anche cappidruzzi, iris, mignons, torte e paste fritte freschissime sono continuamente sfornati da un laboratorio che non sbaglia mai un colpo, letteralmente.

© 2023 Associazione Perpetuum. Tutti i diritti riservati.

TORNA AL MENU



SOMMARIO

Al tramonto



Secondo diverse classifiche, tutte attendibilissime - possiamo annoverarne a bizzeffe stilate da marsalesi fuorisede, sbuffanti al calar del sole sotto il cielo grigio del Nord - il tramonto di Marsala è fra i **più belli del mondo**.

Noi siamo d'accordo: **cibo e tramonti sono la nostra forza**, ma anche tallone d'Achille quando andiamo via dalla nostra terra.

Di una cosa potete stare certi: terminato il vostro soggiorno, **mancheranno anche a Voi**.



Anita



Dove?

Via Lungomare Boeo, 36



Anita, "l'eroina dei due mondi", fu una rivoluzionaria brasiliana e moglie del generale Garibaldi.

C'è del rivoluzionario anche in questo angolo di paradiso sul mare, che rende super social il momento dell'**aperitivo lilibetano**.

Musica di tendenza, arredamento squisitamente marinairesco, baldacchini, posti a sedere sugli scogli e **tramonti da favola** rendono **Anita** il luogo più cool per una birra tra amici al tramonto, ma anche la location perfetta per aggiornare il tuo profilo Instagram.

Cantine Fina

(vedi voce "esperienze")

Le 5 Palme



Dove?

Via Lungomare Boeo, 1



Le 5 Palme è un locale sul mare, a pochi passi dal centro cittadino e dalle romanticissime "**due rocche**", che offre aperitivi chic e allegri dopocena, spesso accompagnati da dj set o da musica dal vivo.

Frequentata da clienti di **tutte le età**, questa attività è oggi punto di riferimento del divertimento marsalese, soprattutto nella bella stagione.

Il pontile sul mare, di giorno **elegantissimo solarium**, è uno spot ambitissimo per l'aperitivo, che al tramonto regala la vista delle Egadi e il rumore del mare.

Il personale, simpatico e preparato, vi conquisterà. Se volete contare le palme all'ingresso del locale, vi consigliamo di farlo prima della consumazione: il terzo gin tonic potrebbe farle diventare 10.

Pe'ahi Beach Club



Dove?

Via Passalacqua



PE'AHII
BEACH CLUB

LA GUIDA PERPETUUM

Il nome del locale, che evoca una località hawaiana nota per la pratica del surf, ben rispecchia l'**atmosfera da sogno** di questo posto.

Qui sorseggerete cocktail all'aperto in una cornice che è forse la **più suggestiva di Marsala**.

In riva al mare, affacciandosi sullo **Stagnone** costellato dalle vele dei kites, si distinguono chiaramente le Isole della riserva naturale e, più distanti, le Egadi.

Il locale si raggiunge dopo un tortuoso ma caratteristico percorso... non scoraggiatevi: musica chill (ma non solo), **ambiente internazionale**, colori da sogno e aria di mare ripagheranno lo sforzo.

Saline Genna



Dove?

C/da Spagnola SNC

C/da Dammusello 628



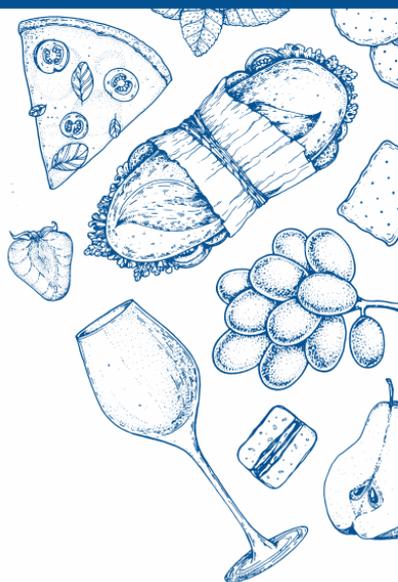
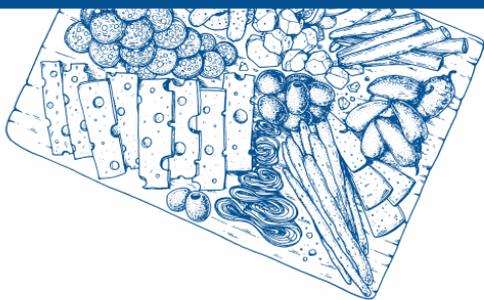
SALINE
GENNA
SNC

L'antica **Salina Genna**, che risale al XV secolo ed è tutt'oggi attiva, offre l'impagabile scenario della produzione tradizionale del sale. I "**curatoli**", che curano la salina ed estraggono il sale, tramandano questo antico mestiere di generazione in generazione.

Lo **spettacolo** dei cumuli di sale (che sembrano una spettacolare scenografia fittizia piuttosto che una tappa nella lavorazione del sale), le vasche dai colori cangianti e le Egadi sullo sfondo sono il contesto nel quale berrete il vostro cocktail, meravigliati dalla bellezza che l'uomo e la natura, sinergicamente, possono generare.

Per gli animi sensibili: attenzione al **sensazionale spettacolo delle sfumature di rosa**, arancione e celeste che può offrire il tramonto sulle Saline, correrete il rischio di commuovervi davanti ai vostri amici.

SEI - Mamma Caura (vedi voce "esperienze")



Dove bere la sera



Marsala è città del vino. La nostra storia è indissolubilmente legata a quella del commercio del Marsala, tra le nostre più grandi ricchezze.

Saremmo degli ingrati, anzi degli stolti, se non attribuiamo il giusto peso all'arte della mescita e alla mixology. Oltre ad alcune delle più rappresentative cantine del territorio, che vi abbiamo suggerito nella sezione "esperienze", riportiamo qui i locali più amati dai marsalesi per una bevuta in compagnia, o da soli.

Se vi piace, vi invitiamo a bere e, soprattutto, a bere bene.

Dopo, però, evitate la guida: potete smaltire l'alcool di troppo con una romantica passeggiata nel centro città. Di notte i lampioni di Marsala generano una luce molto gialla: non è la sbornia, sono le lampadine.



Albaria



Dove?

Via Giuseppe Garibaldi, 10



LA GUIDA PERPETUUM

La via Garibaldi è forse l'ultima **roccaforte dello stile urbanistico** che il nostro centro storico doveva avere prima dei bombardamenti americani dell'11 maggio 1943.

Essenziale tappa nelle passeggiate mattutine e serali, è oggi impreziosita da allegri locali, turistici e non. Si distingue **Albaria**, con i suoi divanetti all'aperto e bancone a vista.

Se volete fermare il tempo per sorseggiare un vino locale o la bevanda che preferite, in una delle **strade più belle della città**, il posto che cercate è proprio questo.

Il personale saprà coccolarvi.

La Taverna del Tocco



Dove?

Via Giovanni Bovio, 21



Piccolo locale posto esattamente dinanzi alla **Corte dei Mangioni**, da noi già decantata nella sezione "**Ristoranti**".

La gestione dei due locali è la stessa, e la stessa è la cura per il dettaglio e l'**attenzione al cliente**.

La **Taverna del Tocco**, ormai centro nevralgico del buon bere lilibetano, è una piccola **oasi della mixology** in cui si può ricevere un trattamento che difficilmente può trovare paragoni sul nostro territorio.

Gli estimatori dei **cocktail** confermano.



SOMMARIO

Portale Botteghe



Dove?

Piazza Filippo Milazzo Maggio, 5



LA GUIDA PERPETUUM

Vera istituzione per i giovani marsalesi, la suggestiva location adiacente alla **Chiesa Madre** in locali storici - si possono ammirare due botteghe cinquecentesche e un portale barocchetto del Settecento - e i tavoli in stile pub all'aperto, rappresentano il principale snodo per la movida serale cittadina.

Qui troverete personale qualificato e una **vastissima scelta alcolica**, oltre alla possibilità di una cena informale e stuzzicante in un contesto di elegante convivialità. Passeggiando per il centro città, fra l'altro, sentirete più e più volte le magiche parole: "**picciò, ci vediamo al Portale**", classico appuntamento tra amici per cominciare il weekend.

Terrazza San Francesco



Dove?

Viale Cesare Battisti, 1



Un longe garden e cocktail bar in **Villa Cavallotti**, l'unico vero spazio verde del centro città.

Il parco pubblico è **risalente al 1895** ed ospita un giardino dal fascino un po' decadente, un tempo noto per le preziosissime piante esotiche accolte, di cui oggi rimane esigua traccia.

Percorso il viale principale che sorge sull'antico fossato cittadino, tra alberi possenti, arbusti, busti di patrioti, politici e garibaldini, e percorsa un'imponente scalinata, vi ritroverete al piano superiore del giardino, costruito su ciò che resta del **bastione di San Francesco**.

In questa location inaspettata, che si affaccia sul mare ad intravedere le Egadi e Capo Boeo, nasce **Terrazze Cavallotti**. Un'ampia scelta tra **cocktail, vini e birre** saranno la soluzione alla calura estiva ed un perfetto fine serata dopo una passeggiata nel centro cittadino.

Consigliamo la degustazione di **Marsala**, ovviamente.

Esperienze



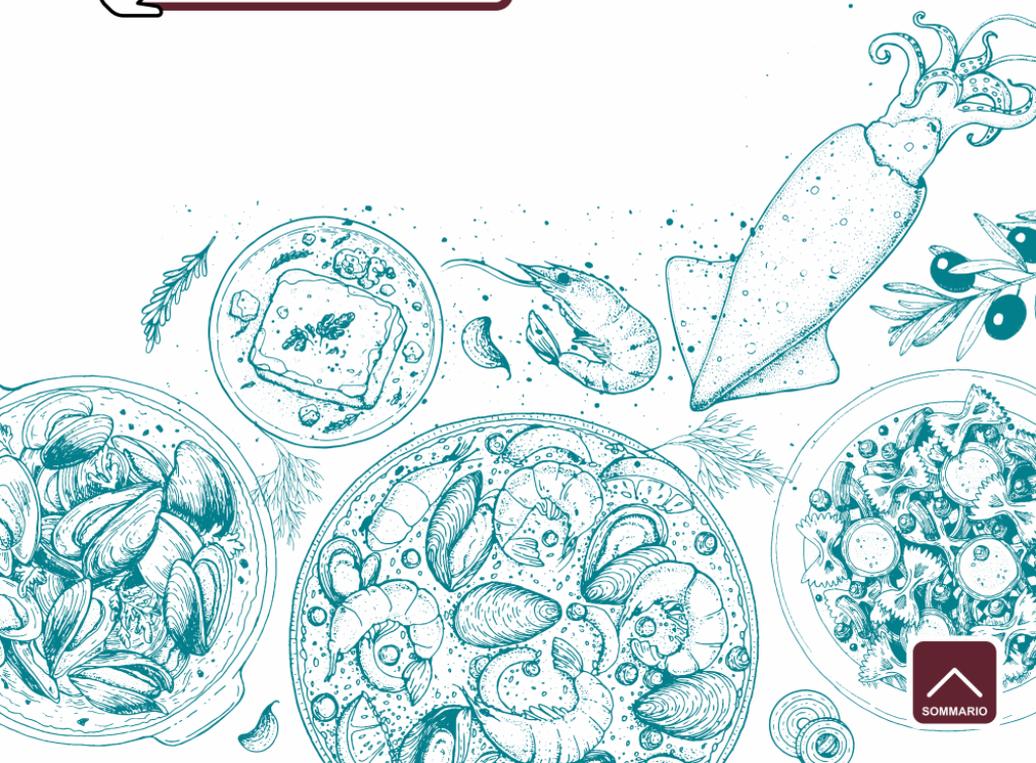
In questa sezione abbiamo raccolto alcune delle **esperienze più amate** dai nostri concittadini per permettervi di conoscere in modo più immediato la cultura e i passatempi locali.

Che siate sportivi o pigri, amanti della contemplazione o alla ricerca di adrenalina, non preoccupatevi: ce n'è davvero **per tutti i gusti!**

_perpetuum



Taggaci nelle tue storie
Instagram e
aiutaci a crescere!



Visita del centro storico



L'itinerario può partire simbolicamente da **Capo Boeo** o dal **Monumento ai Mille**.

Partenza da Capo Boeo: da questo suggestivo luogo, punta più occidentale della Sicilia - dove si può ammirare un simbolico **obelisco** che cita gli avvenimenti più importanti avvenuti nello specchio d'acqua antistante, come la leggendaria battaglia navale conclusiva della prima guerra punica -, si può godere di una fantastica vista sulle **isole Egadi**.



Capo Boeo - Tre rocche

A pochi metri si ha la possibilità di visitare quelli che furono due dei più antichi stabilimenti enologici del vino Marsala, i "**bagli**" **Anselmi e Grignani**, oggi sedi del **Museo Archeologico Regionale "Baglio Anselmi"**, contenente al suo interno l'unico relitto di nave punica esistente, il relitto di una nave romana rinvenuto a Marausa e preziose testimonianze archeologiche dell'antica Lilybeo.



Baglio Anselmi

Dal museo è anche possibile accedere alla **Villa Romana** e alla **Plateia Aelia**.

Si continua la passeggiata visitando la **Chiesa di San Giovanni al Boeo** e il suo suggestivo **Pozzo della Sibilla cumana**, nella remota possibilità in cui la trovate aperta. In questo caso giocate anche una scheda al SuperEnalotto, gli astri si sono allineati per Voi.



Chiesa di San Giovanni al Boeo

Si passa dal viale Isonzo fino ad arrivare in Piazza della Vittoria dove si può ammirare il maestoso **Teatro Impero**, di epoca fascista, il **mezzobusto di Garibaldi**, i giardini comunali di Villa Cavallotti (che conducono al belvedere del **Bastione S. Francesco**, di epoca spagnola).



Villa Cavallotti

Nella stessa piazza si trova anche la **Porta Nuova**, una delle quattro antiche porte di Marsala (ed una delle due oggi superstiti) risalente al 1780, e l'attiguo **Palazzo del conte Grignani** dove - come ricorda la lapide lì affissa - nel 1862 soggiornò Garibaldi di ritorno a Marsala.



Porta Nuova

Attraversando Porta Nuova ci si immette nel cuore antico della città, ossia nel suo "**Cassaro**", la sua strada principale denominata "via XI maggio" in ricordo del giorno, nel 1860, in cui il Generale Garibaldi fece ingresso in città coi suoi Mille. Arrivando in Piazza Marco De Bartoli - intitolata ad uno dei più illuminati imprenditori vinicoli marsalesi contemporanei - si può ammirare la maestosa facciata del tardo barocco



Via XI Maggio "Cassaro"

Palazzo Fici (sede dell'Enoteca Comunale) e, se aperta, il suo magnifico cortile, e l'ecclettica facciata angolare del **Palazzo Spanò Burgio**. Continuando il percorso si può scegliere se proseguire dritto verso la **Piazza Loggia** - la piazza principale della città - o girare a destra verso la via Caturca, che conduce verso la splendida Piazza Carmine, dove sono presenti la **Chiesa ed il Convento del Carmine**, ed il sontuoso **Palazzo Grignani** (oggi Pinacoteca Comunale).



Palazzo Fici

Da Piazza Carmine si procede poi per la via Garraffa, passando dagli scavi archeologici di San Girolamo e dalla deliziosa piazzetta della barocca **Chiesa del Purgatorio**, e ci si immette in via Cammareri Scurti ove è situato il **Palazzo Giacalone** (in via di ristrutturazione), su cui è affissa una lapide che ricorda il momento in cui **Garibaldi** ricevette in dono la sua bianca giumenta che ribattezzò "Marsala".



Chiesa del Purgatorio



Procedendo ancora avanti verso il Cassaro e girando a destra si arriva finalmente in Piazza della Repubblica - da tutti a Marsala conosciuta con il suo antico nome "Piazza Loggia" - dove si può ammirare la **Chiesa Madre**, la **Chiesa di S. Giuseppe** ed il **Palazzo VII aprile**, sede del Consiglio Comunale, e la deliziosa cupola, o specola, del **Monastero di San Pietro**, il più importante della città (al cui interno troviamo il **Museo Garibaldino**).



Palazzo VII Aprile

Continuando il percorso verso il Cassaro, si può ammirare la **Casa Damiani** - dimora gentilizia del rivoluzionario marsalese e senatore del Regno d'Italia Abele Damiani - sede dell'Associazione culturale Otium, virtuosa realtà cittadina.



Piazza Loggia

Proseguendo ancora pochi metri, sul lato sinistro, si trova l'eclettico **Palazzo Sarzana Fici** - oggi sede della Banca Unicredit - ove è affissa una lapide che ricorda il soggiorno di Garibaldi in quel palazzo la sera del suo sbarco a Marsala, l'11 maggio 1860.



Museo degli Arazzi Fiamminghi

Tornando indietro verso piazza Loggia, si può percorrere la via Mario Rapisardi, ammirando il barocchetto prospetto di **Palazzo Sala** - con la sua ottocentesca balconata angolare e i suoi tipici balconi a "petto d'oca" - e la deliziosa antica passerella coperta in stile liberty che da una camera dell'**Hotel Stella d'Italia** conduceva al palazzo frontale, fino ad arrivare all'ex **Chiesa del Collegio dei Gesuiti** che presto ospiterà il prestigioso **Museo degli Arazzi Fiamminghi**.

Tornando ancora una volta in Piazza Loggia, si percorre finalmente la via Garibaldi, ammirando il **Palazzo Trapani** (sede di Banca Intesa), uno dei più bei esempi di stile liberty marsalese, ed il **Quartiere Spagnolo**, sede degli uffici comunali, al cui interno si trova un magnifico atrio con al centro una fontana che presenta un simbolico putto con grappoli d'uva e sormontata da quattro splendidi ed antichi alberi di ficus benjamina.

Quartiere Spagnolo
(sede degli uffici comunali)

Si giunge infine alla **Porta Garibaldi**, risalente al 1685 e passata alla storia d'Italia per aver

avviato simbolicamente il processo di unificazione del Bel Paese. Chiamata prima dello sbarco dell'Eroe dei due Mondi "**porta di Mare**", per la sua splendida vista sulla costa marsalese, era - ed è - la più elegante tra le porte marsalesi e presenta sulla balaustra superiore la famosa aquila coronata, simbolo degli **Asburgo di Spagna**.



Porta Garibaldi

Attraversando la Porta Garibaldi e percorrendo in linea retta la via Scipione l'Africano, verso il mare, si arriva al tanto criticato "**Monumento ai Mille**", opera marsalese dalle vicissitudini secolari che finalmente, nel 2016, è stata ufficialmente inaugurata. Rappresenta simbolicamente una delle navi con le quali Garibaldi e i Mille approdaron a Marsala.



Scorcio di Monumento ai Mille

Suggestive le grandi strutture in ferro battuto che riportano i nomi di ciascuno dei mille "picciotti" garibaldini.

Partenza dal Monumento ai Mille: rileggi tutto al contrario.





Cantine Donnafugata

Donnafugata, testimonial della Sicilia nel mondo, una delle cantine più rappresentative del nostro territorio. Immergersi nella variegata e colorata realtà di Donnafugata non è così difficile, basta accedere al baglio storico, guardarsi intorno e, tra palme e agrumi, essere accolti da una delle più iconiche citazioni sulla Sicilia: "L'Italia senza la Sicilia non lascia alcuna immagine nell'anima: qui comincia tutto".

Da lì in poi comincia il viaggio nel continente vinicolo di una regione dalle mille risorse ed espressioni. Prima il giro nella cantina di produzione, fino ad arrivare 15 metri sotto terra dentro una delle barriccaie dell'era moderna più suggestive che si possa visitare. Poi inizia il vero divertimento, si degusta! Donnafugata non è solo un luogo fisico: è incontro tra arte e musica, tra sogno e ribellione.





Cantine Fina

Il luogo più bello che visiterete a Marsala si trova a nord della città, in altura, lontano dalla frenesia del centro.

Dalle Cantine Fina si apprezza la **vista mozzafiato delle Isole dello Stagnone e delle Egadi**: al tramonto il sole si insinua fra le isole per poi scomparire tra toni di rosa, rosso e arancione. La magia di quel momento non può essere catturata dalla fotocamera del cellulare, ma siamo sicuri che farete un tentativo.

Durante il percorso in cantina non imparerete solo tecnicismi sul Grillo o sul Traminer aromatico, ma sarete divertiti e commossi dagli aneddoti e dalle storie di vita della famiglia Fina. L'accoglienza e la bellezza del posto sintetizzano, forse superano, il concetto di enoturismo, che qui vi sarà offerto con una generosa dose di sicilianità.





Cantine Florio

La Florio è lo stabilimento vinicolo più antico di Marsala ancora in attività, fondato nel 1833 da Vincenzo Florio, sulla cui vita si ispira il best seller "I Leoni di Sicilia", sulle orme degli imprenditori inglesi che del vino Marsala avevano fatto la propria fortuna.

A partire dal 1928, la Florio ingloba la produzione delle etichette storiche dei più antichi stabilimenti **Woodhouse e Ingham-Whitaker** e si impone come leader nella produzione del celebre vino liquoroso.

La visita in cantina offre un **viaggio storico**, culturale e sensoriale: le navate in tufo, le botti e i tini in rovere, i carretti siciliani, il profumo del mosto e il sentore di un glorioso passato, mai scaduto, sono i tasselli di un puzzle che descrive nitidamente la storia della famiglia che ha rivoluzionato la storia di Marsala e del Marsala.





Cantine Pellegrino

Nate nel 1880, le Cantine Pellegrino rappresentano tra le più importanti realtà vinicole italiane. Il vino, qui, è una questione di famiglia. Da ben **sette generazioni**. Oltre ad essere tra le cantine storiche più antiche e tra i produttori più energici della Sicilia tutta, la storia dei Pellegrino è intrisa di quella marsalese, e viceversa.

Le collezioni di attrezzi agricoli e di carretti siciliani ottocenteschi, il prezioso archivio Ingham-Whitaker, che testimonia gli scambi commerciali avvenuti tra Marsala ed il resto del mondo tra il 1814 e il 1928, i calchi della Nave Punica del 241 a.C., testimonianza dell'enorme contributo economico, tecnologico e logistico che queste cantine diedero al recupero del reperto, sono solo alcune tracce dell'incessante mecenatismo che ha contraddistinto questa famiglia del vino siciliano. Oggi, oltre alla visita delle cantine storiche, è possibile godere della vista delle Egadi e di un tramonto da sogno presso i moderni locali dell'Ouverture.



Giro per le Isole dello Stagnone

La Laguna dello Stagnone di Marsala, la più vasta della Sicilia, deve il proprio nome alla naturale calma del bacino, data dalle isolette interne, dalla posidonia e dal basso fondale. Essa comprende quattro isole: **San Pantaleo**, **Isola Lunga** (o Grande), **Schola** e **Santa Maria**. Agli inizi del XVI secolo, però, le isole erano 7; oltre a San Pantaleo, Schola e Santa Maria, le fonti riportano anche Frati Janni, Altavilla, Burrone, Sorci e San Teodoro.

A modificare inesorabilmente la conformazione dello Stagnone fu l'impianto delle saline, la cui costruzione - cominciata tra il XV e il XVI secolo - salda le piccole isole generando quel braccio di terra di 6,5 km chiamato, appunto, Isola Lunga.

Se volete vivere un'esperienza tranquilla e a tratti ristoratrice, un'escursione per le isole dello Stagnone fa al caso vostro. Per i più avventurieri e per chi ama le sfide, è possibile affittare pedalò, canoe o SUP in uno dei noleggi che costellano il litorale antistante alla Laguna, noi vi consigliamo **Jamakite**, in Contrada Spagnola, 112/A.

Le isole sono private, ma vi sentirete dei moderni Robinson Crusoe, alla scoperta di luoghi incontaminati e selvaggi. Avvicinandovi a Schola (dal greco skolè, "luogo di riposo", o dal latino schola, "discussione" o "lezione") echeggeranno le voci di Cicerone o del filosofo greco-fenicio Porfirio di Tiro, che forse qui ebbero la propria scuola di retorica. Passando per Mozia, invece, saprete carpirne la storia, avvincente e millenaria, che merita un approfondimento tutto suo. Sfiando l'Isola di Santa Maria, un paio di asinelli dallo sguardo languido potrebbero forse farvi un cenno di saluto, per poi procedere con passo annoiato verso un boschetto che in pochissimi hanno visitato.

Il fondale melmoso della laguna non la rende ideale per fare un bagno, ma lo spettacolo naturale e la sensazione di pace sono assicurati.

Se cercate un paesaggio spettacolare, ma non avete voglia di impegnarvi in alcuna fatica, allora un aperitivo in battello al tramonto in mezzo a queste isole fa al caso vostro. Noi vi consigliamo l'esperienza con **Arini e Pugliese** nella motonave Tanit (che è il nome di una divinità fenicia e cartaginese). Instagrammate senza precedenti sono incluse nel prezzo del biglietto.

Visita all'isola di Mothia

Mozia fu l'antica città fenicia situata nell'attuale Isola di San Pantaleo. Il sito archeologico è tra le più importanti testimonianze fenicio-puniche giunte ai nostri giorni, candidato nel 2006 a Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco. L'isola ospita il **Museo Giuseppe Whitaker**, che accoglie, fra gli altri reperti, il **Giovinetto di Mozia**, scultura di enorme pregevolezza.

Oggi è possibile raggiungerne la costa tramite traghetto, pagando un modesto biglietto all'**Imbacadero Storico di G. Whitaker** in Contrada Spagnola, 228 oppure noleggiando una canoa, un pedalò o un SUP. Terminato il brevissimo tragitto in mare e percorso il piccolo molo, dovreste acquistare il biglietto d'ingresso all'isola per avere libero accesso a tutti i luoghi di questo magico posto. Perdetevi e ritrovatevi fra le vigne, il tofet e il kothon. Fate un picnic distesi all'ombra, poi rinfrescatevi con una granita di gelsi dell'unico bar dell'isola. Per quelle ore, lasciate perdere l'orologio.

La storia di Lilibeo non esisterebbe senza questa isoletta al centro del Mediterraneo, scrigno di rarità archeologiche che fanno invidia al mondo. Per capire Marsala dovete passare di qui, dove tutto ha avuto origine.



Visita alle saline

Fare una passeggiata al tramonto e contemplare il susseguirsi di saline lungo la strada è già uno spettacolo suggestivo ed unico. Le vasche, necessarie all'estrazione del sale, assumono colori diversi, dominati però da un rosa intenso.

No, Photoshop non c'entra: l'insolita colorazione si deve alle concentrazioni di sale molto elevate che permettono la vita di un batterio, il *salinibacter ruber*, e di microalghe, come la *dunaliella*. Il pigmento rosa prodotto dal batterio è il responsabile del colore dell'acqua, ma è anche assunto da molluschi e crostacei (l'*Artemia Salina* in particolare) di cui si cibano alcuni volatili. Con un pizzico di fortuna, dunque, potrete anche ammirare degli elegantissimi fenicotteri rosa.

Se il percorso del sale vi affascina, inoltre, la **Saline Ettore e Infersa s.r.l.** gestisce le attività turistiche delle saline della Laguna dello Stagnone e del mulino d'Infersa, uno dei pochi d'Europa perfettamente funzionanti. Al museo del sale, oltre a conoscere le tecniche di estrazione tradizionale dell'oro bianco (non stiamo affatto parlando di cocaina), avrete la possibilità di acquistare qualche originale souvenir: lasciate le calamite ai turisti senza guida Perpetuum. Terminato il percorso, vi consigliamo un aperitivo presso **SEI - Mamma Caura**. Il mulino delle saline e il tramonto mozzafiato saranno la vostra cornice. Imperdibile.



Fare kite, windsurf e vela

Il fondale bassissimo e il vento costante del territorio rendono la Laguna dello Stagnone ideale per la pratica del kitesurf, uno sport velico che nasce come variante del surf. I kilters si fanno trasportare dal vento attraverso coloratissimi aquiloni, che rendono il paesaggio dello Stagnone ancor più spettacolare di quanto non lo sia di per sé.

Lo sport, adrenalinico e divertente come pochi, ha reso Marsala capitale del mondo per ben due volte, ospitando i mondiali nel 2006 e nel 2013. Ad oggi, sono quasi 30mila i turisti richiamati ogni anno in città esclusivamente per la pratica del kite. Se ciò che manca al tuo soggiorno siculo è un pizzico di sana e pazza libertà, non ti resta che affidarti ad uno dei professionisti delle tante scuole che sorgono sul litorale. In particolare, tra le più note, vi consigliamo la **Sicily Kite Academy**, in Contrada Birgi Vecchi.

Un posto d'onore fra gli sport più amati dai marsalesi - e per i quali il nostro territorio risulta particolarmente vocato - è riservato anche al windsurf e alla vela. La **Laura Linares Kitesurf & Sailing School**, in Via Baia dei Fenici 116, offre l'esperienza di una campionessa che è orgoglio della nostra città. Atleta di calibro mondiale, oggi Laura forma i campioni del domani in una scuola che si adatta anche alle esigenze dei principianti di qualsiasi età.



Luoghi di interesse



Questa sezione raccoglie in pillole la storia e la **descrizione di monumenti, piazze, musei e chiese** particolarmente significativi per Marsala e i suoi cittadini.

Tra gli intenti e gli scopi di Perpetuum vi è proprio la divulgazione di questi attraverso appositi canali social (a proposito, **saremmo lusingati se ci seguiste!**).

[Clicca qui e seguici!](#)

Passeggiando per la città e imbattendovi in uno di questi luoghi, saremo ben lieti di soddisfare la vostra eventuale curiosità.

Se, invece, la storia non dovesse interessarvi, potrete comunque usare queste chicche di cultura per **fare colpo sulla vostra crush**. Tentar non nuoce.

[_perpetuum](#)



Taggaci nelle tue storie
Instagram e
aiutaci a crescere!



Porta Garibaldi



Ci troviamo di fronte l'imponente ed elegante arco di Porta Garibaldi. Fino alla metà dell'Ottocento, Marsala era cinta da un imponente sistema di fortificazioni: la Porta costituiva il principale ingresso al centro cittadino ed era conosciuta in origine come Porta di Mare per la vicinanza al porto e alle attività economiche che in esso si svolgevano; solo dopo la spedizione dei Mille di Garibaldi, che in Marsala ebbe una sua tappa fondamentale, l'arco fu ribattezzato in onore dell'Eroe dei due mondi. La facciata esterna dell'arco monumentale è sormontata da un'aquila coronata in marmo, simbolo degli Asburgo di Spagna, che al tempo governavano sulla Sicilia. Accedendo alla Porta si fa ingresso all'interno di un ampio atrio sovrastato da un grande lampione, mentre sulla sinistra si notano i contorni di una porta murata, la quale, in passato costituiva il principale accesso all'attiguo Santuario dell'Addolorata.





Santuario dell'Addolorata



Attraversando l'arco di Porta Garibaldi si accede all'omonima via Garibaldi, l'antica *Ruga Portae Maris*, una delle più antiche e frequentate strade di Marsala. A sinistra del monumentale accesso alla città si apre la graziosa piazza antistante al Santuario dedicato a Maria SS. Addolorata. Il culto mariano a Marsala ha radici antiche. Si narra che durante l'inverno 1691, scatenatasi sulla città una spaventosa tempesta, la gente si fosse raccolta in preghiera davanti alla statua della Madonna della Concezione, ai tempi posta presso la Porta di Mare, quando un fulmine colpì un cavallo lasciato a fianco alla statua pochi istanti prima da un giovane che aveva preso a pregare, scampando così alla sciagura. Si gridò subito al miracolo e, da quel momento, il Simulacro fu soprannominato "Madonna del Fulmine". Il 14 luglio 1691, il popolo volle costruire, sul luogo del miracolo, una chiesa, ristrutturando a tale scopo l'armeria del vicino Quartiere militare.





Antico Mercato e Quartiere Spagnolo



Sul lato opposto alla piazza dell'Addolorata, dopo una breve scalinata, si trova l'arco d'accesso all'Antico Mercato, un ampio slargo, racchiuso sui quattro lati da alte cortine murarie. Originariamente destinato ad ospitare le stalle dell'attiguo Quartiere Militare, oggi è sede del più famoso mercato marinaro della città. Proseguendo il tracciato della via Garibaldi, sulla destra si staglia l'ampia mole di un edificio merlato di chiaro stampo militare. Si tratta del rinascimentale Quartiere militare - oggi sede degli Uffici comunali -, edificato tra il 1576 e il 1577 per volontà del popolo marsalese, allo scopo di accogliere le truppe spagnole presenti sul territorio, evitando così che bivaccassero per la città, arrecando danno agli stessi cittadini inermi.





Palazzo VII Aprile



Palazzo VII Aprile sorge nel luogo in cui, in epoca medievale, insisteva la "Loggia" dei Pisani e/o dei Genovesi, un grande porticato destinato ad ospitare il mercato ed i banchieri che esercitavano il cambio: questo ricordo è rimasto vivo nella memoria storica dei marsalesi, che nella parlata quotidiana continuano a identificare lo slargo antistante il Palazzo VII Aprile come "Piazza Loggia". La costruzione dell'attuale edificio inizia nel XVI sec., venendo ultimati i lavori solo alla metà del '700. Divenuto sede del Consiglio comunale, il Palazzo porta l'attuale nome in memoria dei moti rivoluzionari che portarono alla dichiarazione della decadenza borbonica, il 7 aprile 1860, giorno in cui, per la prima volta a Marsala, venne issato il tricolore.





Chiesa Madre



La Chiesa Madre di Marsala è curiosamente intitolata a San Tommaso di Becket. La leggenda narra che una nave con un carico di colonne di marmo di Corinto, destinate ad una chiesa inglese dedicata all'Arcivescovo di Canterbury, naufragò proprio nello specchio di mare davanti a Marsala: questo fatto venne interpretato come un segno divino e quelle colonne furono impiegate nella costruzione della Chiesa Madre della città, che da allora porterebbe il nome del martire anglosassone. Più probabilmente il culto di San Tommaso di Canterbury divenne popolare in Sicilia a seguito del matrimonio del re di Sicilia Guglielmo II con Giovanna Plantageneta, figlia del re d'Inghilterra. Il primo duomo normanno, infatti, fu eretto intorno al 1176. Dopo innumerevoli interventi e rimaneggiamenti, durati ben 7 secoli, la Chiesa fu consacrata solennemente nel 1821.





Museo degli Arazzi



Dal 1589 la Chiesa Madre di Marsala è in possesso di 8 preziosissimi arazzi fiamminghi, donati all'arciparrocchia della città da Mons. Antonio Lombardo (1524 - 1595), personalità molto in vista nel Regno di Spagna nella seconda metà del '500. Secondo la tradizione, gli arazzi furono un dono della regina di Spagna, della quale Lombardo sarebbe stato anche il personale confessore.

Il ciclo di arazzi raffigura una serie di scene tratte dalle vicende della guerra giudaico-romana (66-73 d.C.), avanzata dagli imperatori Vespasiano e Tito per reprimere le aspirazioni indipendentiste dei Giudei rivoltosi.

La nuova sede del Museo a loro dedicato avrà sede presso i locali della Chiesa del Collegio, oggi chiusa al culto.





Complesso Monumentale San Pietro



Si tratta del Centro culturale marsalese per eccellenza, sede dei Musei Civici (suddivisi nelle tre sezioni archeologica, garibaldina e delle tradizioni popolari, con gli antichi costumi della processione del Giovedì Santo), oltre che della biblioteca comunale "Salvatore Struppa" e dell'archivio storico cittadino. La struttura insiste nei locali del cinquecentesco Monastero di San Pietro, eretto nell'area ove fino al 1492 aveva sede il quartiere ebraico della città. Il complesso si sviluppa attorno ad una grande corte centrale, sulla quale si aprivano i magazzini e le cucine. La Chiesa attigua al Complesso monumentale, che ha la sua facciata sulla via XI Maggio dominata da un elegante rosone inscritto in una cornice ottagonale, è a pianta basilicale a navata unica. Recentemente tutto il complesso è stato oggetto di restauro.





Museo Risorgimentale Garibaldino "Giacomo e Luigi Giustolisi"



Custodito nel cuore antico della città, all'interno del suddetto Monastero di San Pietro, il Museo Garibaldino - intitolato al dott. Giacomo Giustolisi ed al figlio ing. Luigi, che tanto si spesero per crearlo ed allestirlo - custodisce preziosi cimeli ed opere d'arte che raccontano il processo di unificazione italiano partito proprio da Marsala.

Se siete degli appassionati di storia, non potete perdervi questa magica immersione nel Risorgimento, proprio nel luogo dove tutto ebbe inizio.

Se ve lo state chiedendo, no, tra i cimeli non è presente un letto dove dormì Garibaldi, ma più umilmente vi è una poltrona dove riposò la sera dello sbarco a Marsala... e tanto altro!





Chiesa del Purgatorio



Originariamente intitolata ai santi Fabiano e Sebastiano, oggi ospita l'auditorium di S. Cecilia. Il nome con cui la chiesa è conosciuta alla popolazione marsalese deriva invece dal fatto che, a partire dal 1601, è stata sede della Congregazione delle anime del Purgatorio.

Di chiara ispirazione barocca, la chiesa presenta una pianta a croce latina, suddivisa in tre navate e ospita al suo interno numerosi affreschi settecenteschi.

Di rilevante valore artistico anche la fontana barocca presente sulla piazzetta antistante la Chiesa. Scorci degni di un feed Instagram di tutto rispetto.





Piazza del Carmine



Situata nell'antico quartiere dell'Annunziata, la piazza del Carmine rappresenta uno degli angoli più scenografici della città. Sullo slargo di pianta rettangolare si affacciano alcuni importanti edifici del passato cittadino: all'estremità meridionale, il complesso carmelitano dell'Annunziata con la chiesa, il Convento e la torre campanaria; nella parte settentrionale, l'antico palazzo della nobile famiglia Grignani. La costruzione del Convento del Carmine, il più antico della città, risale al 1150, opera dei padri carmelitani. Dopo aver perduto la sua destinazione religiosa ed essere stato trasformato in una caserma, negli anni Novanta del '900 il Convento è stato finalmente restaurato, diventando la sede dell'Ente mostra di pittura contemporanea. Ad angolo con il Convento si trova la Chiesa dell'Annunziata, con la sua faccia dominata da un portico in stile rinascimentale, a tre fornic con colonne in pietra calcarenitica e arco centrale più ampio degli altri due. Chiude la piazza, nel suo lato che guarda a settentrione, la maestosa facciata del Palazzo Grignani (o Grignano). Della facciata colpiscono, soprattutto, il grande portale con arco a tutto sesto, inquadrato da due alte paraste di bugnato liscio che reggono una cornice orizzontale, ed il balcone del secondo piano, unico superstite degli originali. Il palazzo, oggi restituito alla città, ospita la Pinacoteca Comunale.





Piazza della Vittoria e Teatro Impero



La piazza deve il suo nome alla vittoria conseguita dal Regno d'Italia al termine della Prima guerra mondiale. Lo slargo è dominato dall'imponente mole dell'arco Porta Nuova, una delle quattro porte di cui erano dotate le mura di Marsala. Eretta nel 1790, deve il suo appellativo al fatto di essere stata l'ultimo accesso ad aprirsi sul centro cittadino. A destra della Porta, si colloca l'antico palazzo del conte Mario Grignani con una lapide che ricorda che il generale Giuseppe Garibaldi, tornato a Marsala il 19 luglio 1862, affacciatosi dalla balconata, avrebbe urlato alla folla la famosa frase "O Roma o Morte". A sinistra di Porta Nuova, si trova l'accesso principale alla Villa Cavallotti, dalla cui terrazza è possibile ammirare lo straordinario panorama sulle Isole Egadi. Sul lato della Piazza opposto all'arco di Porta Nuova troneggia solitario il Cine Impero, oggi palcoscenico di numerose attività culturali e di spettacoli teatrali e musicali.





Villa Cavallotti e Bastione S. Francesco



Il giardino comunale "Villa Cavallotti" costituisce il polmone verde della città. Intitolata al politico e patriota garibaldino Felice Cavallotti, la Villa si articola su due differenti livelli: il più basso, costruito colmando il fossato cinquecentesco; il secondo, che si sviluppa sulla terrazza edificata al di sopra del Bastione di San Francesco, dalla cui sommità è possibile ammirare uno scorcio di mare con vista sulle Isole Egadi. Il bastione, in particolare, risale al 1541, realizzato sotto la dominazione spagnola insieme agli altri baluardi che rafforzavano il sistema fortificato della città. Alla fine dell'ottocento la struttura è stata decorata con parte dei fregi provenienti dalla Porta Mazara, uno dei quattro storici accessi al centro cittadino, demolita per ordine del Consiglio cittadino perché ritenuta d'intralcio per il nuovo sviluppo urbanistico.

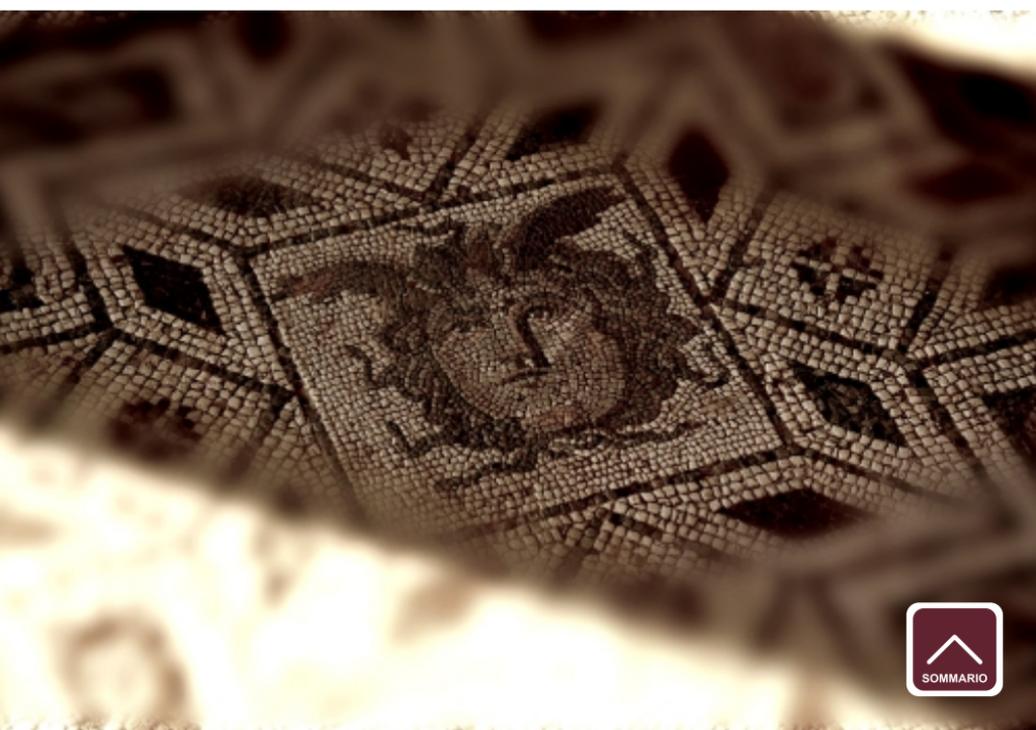




Museo e Parco Archeologico



Ospitati presso i locali di uno stabilimento vitivinicolo ottocentesco, i Musei archeologici di Baglio Anselmi rappresentano una delle più rilevanti attrazioni turistiche della città di Marsala. Il Museo è annesso al Parco archeologico di Lilibeo, sito di straordinario interesse storico ed architettonico, al cui interno è possibile ammirare alcune tra le più importanti testimonianze archeologiche di tutta la Sicilia, resti della gloriosa città di Lilybaeum, uno dei più importanti scali commerciali e militari del Mediterraneo durante il periodo punico e romano. Impianti termali, strade lastricate in bianchissimo marmo (tra le quali la rinomata "Plateia Aelia"), abitazioni decorate di finissimi mosaici sono solo alcuni dei preziosi doni che questa vasta area di verde ha serbato integri per la città, molti dei quali hanno infine trovato collocazione nel ricco Museo archeologico, famoso in tutto il mondo per i resti delle antiche imbarcazioni che esso ospita, tra le quali la celebre nave punica: unica nel suo genere ad esserci pervenuta, essa fu affondata durante la sanguinosa battaglia delle Egadi del 241 a.C., con la quale Roma sancì la propria vittoria sui Cartaginesi al termine della Prima guerra punica. Tra le altre testimonianze archeologiche racchiuse nel Museo non possono non essere citati i resti ben conservati di una nave oneraria romana e la splendida statua della Venus Pudica, anche conosciuta come Venere Callipigia.





Mare

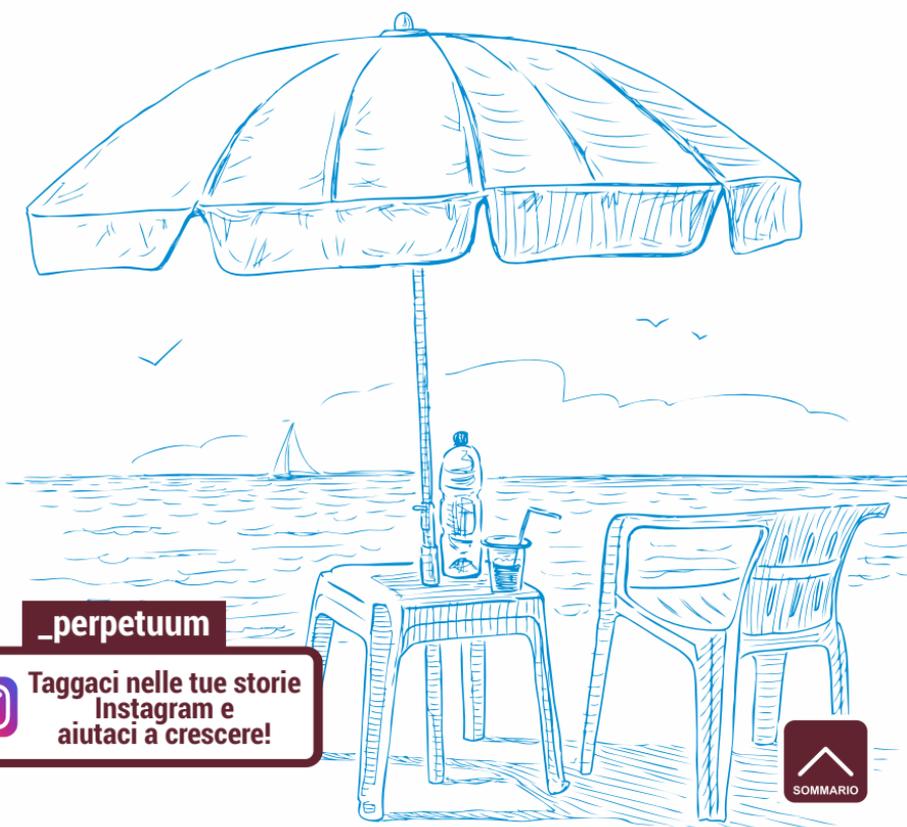


Sulla sezione *mare* c'è poco da scrivere.

Prendete un telo, un *panino cunzato* o un *pane e panelle* e rilassatevi con il rumore delle onde.

In Sicilia, probabilmente, farete tra le **nuotate più belle della vostra vita**.

Non siamo tracotanti, solo oggettivi. **Buon bagno!**



[_perpetuum](#)



Taggaci nelle tue storie
Instagram e
aiutaci a crescere!



Favignana e Levanzo



Siamo certi che vi sia capitato di ammirare le immagini da sogno scattate nelle cale di Favignana e di Levanzo. Non stupisce che tra i motivi per cui soggiornare a Marsala si imponga proprio la vicinanza alle Egadi, sfondo dei nostri tramonti e protagoniste delle nostre estati. Il mare, vicino alla costa, assume colori diversi in base al fondale: il blu intenso, l'azzurro accesissimo, il verde smeraldo. Un bagno alle Egadi, da solo, vale il prezzo del viaggio in Sicilia.

Favignana e Levanzo possono essere visitate in giornata: via terra, raggiungendole con il traghetto **Liberty Lines** e noleggiando sul posto una bicicletta o un motorino con il quale muoversi, o via mare, noleggiando un gommone o una barchetta che vi permetteranno di passare con meno fatica e più celermente tra una cala e un'altra. Noi vi consigliamo i gommoni del **Seastar Charter Nautico**. Se non avete dimestichezza con la guida nautica, invece, vi consigliamo un giro in barca con **Egadi Charter**, società leader nel settore delle mini crociere alle isole Egadi.





Marettimo



Secondo alcuni l'Itaca di Ulisse, Marettimo è una scaglia di dolomia nel Mediterraneo, la cui geologia, fauna e flora si discostano di molto dalle due sorelle, Favignana e Levanzo.

Selvaggia e indomita, quest'isola merita un soggiorno più lungo, non solo per la distanza maggiore che la separa da Marsala, ma soprattutto perché il mare che la circonda e la montagna che la domina meritano di essere contemplati senza alcuna fretta.

Il bianco e l'azzurro che tingono le costruzioni, il blu profondo del mare e il verde dell'intensa vegetazione dipingono la vita lenta dell'isola, luogo del cuore di chiunque vi metta piede. Per raggiungere Marettimo potete acquistare il biglietto al porto di Marsala o presso il sito di **Liberty Lines**.





Lidi costa sud

Con quale vento? Tramontana, Ostro



La costa sud di Marsala era un tempo caratterizzata da vere e proprie dune di sabbia. La generazione dei nostri nonni e, in parte, dei nostri genitori (chi scrive non ha ancora raggiunto il quarto di secolo) racconta che per arrivare in riva al mare bisognava percorrere a piedi centinaia di metri in un contesto quasi desertico, per poi godere dell'acqua fredda e azzurra: quest'ultima rendeva accettabile lo sforzo compiuto per arrivare.

L'abusivismo edilizio iniziato negli anni '60 ha irreparabilmente sfregiato il nostro litorale, che oggi si è assestato ad esile lingua di sabbia, niente a che vedere col glorioso passato, ma sufficiente per spendere una piacevolissima giornata in spiaggia. Tra i lidi più noti ricordiamo **Signorino**, **Escondido**, **Playa Blanca**, **al Gazebo** e **Zelig**, ove potrete noleggiare una brandina e comprare cibarie varie. Se vi piace il contatto con la sabbia, invece, potete stendere il vostro telo in una delle varie spiagge libere: attenti, una pallonata arriverà puntuale mentre starete per appisolarvi al sole. Qualsiasi scelta farete, il nostro litorale, forse con lidi meno attrezzati rispetto a più note località balneari, vi meraviglierà con un'acqua straordinariamente pulita e cristallina. Un ultimo consiglio: portate o comprate un pranzo soddisfacente, perché per mezzogiorno le mamme, all'unisono, proporranno ai propri pargoli insalate di riso o "guantiere" di pasta al forno che vi faranno venire voglia di elemosinarne una razione.



Capo Boeo e le Due Rocche

Con quale vento? Scirocco



Capo Boeo è una delle punte estreme della Sicilia, quella occidentale, che guarda all'Africa, distando appena 141 km dal confine tunisino, e che segna il confine tra Mar Tirreno e Mar di Sicilia. Dal mare affiorano due scogli, da cui l'appellativo di "due rocche" attribuitogli dai marsalesi. Secondo alcuni gli scogli sarebbero tre. Provate a contare.

Carico di significato per Marsala, Capo Boeo non è solo un luogo geografico e uno spot da cui ammirare Erice e le Egadi al tramonto, ma è anche sede di contemplazione e rilassamento, talvolta di intimi eventi teatrali e di poesia. Un bagno alle Due Rocche, nel silenzio infranto solo dal mare, in compagnia di un buon libro e di un un *panino cunzato* o con le panelle, rappresenta il miglior rifugio dei marsalesi dalla quotidiana frenesia. Provare per credere.





Bagno alla Spagnola al tramonto

Con quale vento? Scirocco



La Laguna dello Stagnone deve il proprio nome alla naturale calma del bacino, dovuta alle isolette interne, alla posidonia e al basso fondale.

Se ciò che cercate è acqua azzurra, sabbia compatta o un alto fondale roccioso, di posti ideali in Sicilia Occidentale ne troverete numerosi. Un luogo che viene appellato come "grande stagno", intuitivamente, non può appagare questo desiderio. Tuttavia, è uso di noi marsalesi godere di un rilassante bagno nelle acque tiepide e salatissime dello Stagnone, secondo alcuni dalle proprietà curative.

La bellezza del tramonto in uno scenario da sogno, la calma dell'acqua e l'ossequioso silenzio riservato a questo luogo e a questo momento sapranno compensare il fondale un po' melmoso della laguna. In particolare, la zona più suggestiva per questa esperienza quasi termale è la zona costiera corrispondente alla Contrada Spagnola, così chiamata in onore di Antonia Ramos, figlia di un alto funzionario spagnolo, che alla fine del Settecento sposò il marsalese don Giuseppe Vaccari. La nobildonna amava percorrere a cavallo la vasta proprietà della tenuta di famiglia allo Stagnone, che pertanto divenne per tutti "*lu locu di la Spagnola*", toponimo rimasto immutato fino ad oggi.





San Teodoro

Con quale vento? Scirocco



Il nome San Teodoro è oggi corrispondente al promontorio con due torri antistante la Bocca Nord della Laguna dello Stagnone, tra l'Isola Lunga e la costa marsalese. Un tempo, invece, tale appellativo si riferiva ad un'isoletta sulla quale sorgeva una piccola chiesa medievale, probabilmente eretta da mercanti veneziani e dedicata a San Todaro, patrono di Venezia prima di San Marco. L'isoletta in questione, unita alle altre della Laguna dagli impianti delle saline, diede poi i natali all'odierna Isola Lunga.

La piccola spiaggia sulla terra ferma si affaccia su uno specchio d'acqua bassa e cristallina. Si può percorrere a piedi tutto il tragitto che porta sino all'Isola Lunga, l'acqua non supererà mai l'altezza delle vostre ginocchia. L'accesso all'isola è però vietato, essendo privata. Potreste avvistare qualche anziano bagnante che gioca a briscola con sedie e tavolini in acqua. Tutto molto instagrammabile.



Dintorni



Marsala è spesso relegata a mera tappa di passaggio in un più lungo soggiorno nella Sicilia Occidentale.

Con questa sezione il nostro intento è quello di sottolineare la **strategica posizione** di questa città nel territorio, rendendo possibili agevoli spostamenti in giornata alla scoperta delle variegata bellezze di questo angolo di Sicilia. Di ritorno da ciascuna escursione, poi, il **tramonto lilibetano** sarà pronto ad accogliervi.

Prima di cominciare questo viaggio, però, una doverosa premessa: vi consigliamo vivamente di **munirvi di un veicolo**. I mezzi di trasporto pubblici di cui dispone la Sicilia non sono solo inefficienti, ma spesso inesistenti.

Per questo motivo, mentre incalza il dibattito politico sul Ponte sullo Stretto di Messina ed un vagone risalente a fine Ottocento passa timidamente da un città all'altra, con la precisa puntualità dell'orologio del Cappellaio Matto, voi fatevi un favore e nolegiate un'auto.

Se siete degli inguaribili ottimisti, invece, **buona fortuna!**





Casbah di Mazara

Distanza: circa 20 km da Marsala



Non allontanandosi troppo da Marsala, potrete immergervi in uno scorcio della Sicilia Araba: la Casbah di Mazara del Vallo.

Questo quartiere del centro storico di Mazara conserva ancora oggi tutte le caratteristiche dell'armonia che caratterizzava la nostra terra durante l'epoca arabo-normanna.

Sintesi di entrambe le culture, progenitrici della nostra Sicilia, nella Casbah vi troverete a passeggiare tra piccoli cortili e piazze, dove si trovano fontane, piante e fiori, che conferiscono alla zona un'atmosfera di grande bellezza e tranquillità.





Cannolo all'Euro Bar Dattilo

Distanza: circa 30 km da Marsala



Sul podio delle cannolerie siciliane, da tempi indiscriminati, un posto d'onore è riservato all'Euro Bar della frazione di Dattilo del comune di Paceco. Questa piccolissima località, che sa di passato e di entroterra, ospita un gioiello riconosciuto ed elogiato da chiunque abbia avuto il piacere di testarlo. La "scoccia" del cannolo, asciutta, spessa e prepotente, è l'involucro di una ricotta di pecora freschissima e grezza, appena lavorata. Il cioccolato fondente, poi, spezza in bocca la monotonia. L'abbinamento è classico, ma non tradisce mai.

Dai comuni limitrofi le persone percorrono decine di chilometri senza esitazione per godere di questo speciale fine pasto, nonostante il rincaro della benzina. Voi che spenderete gran parte della vostra vacanza in macchina, tra una località e un'altra, fatevi un favore e fermatevi a Dattilo. Ma attenzione alla guida dopo aver trangugiato il cannolo da record, il picco glicemico è dietro l'angolo.

Nel caso in cui l'Euro Bar sia chiuso, potete fare tappa presso il meno rinomato Bar Erice, nella vicinissima località Napoli.

Il cannolo è ugualmente buono e qualche signora vi intratterrà con aneddoti e storie di vita.

Tratto da una storia vera.





Cretto di Burri

Distanza: circa 50 km da Marsala



Se volete esplorare la Valle del Belice, tappa obbligata è il Cretto di Burri, sulle rovine della città di Gibellina, distrutta dal devastante terremoto del 1968.

Passeggiando in questo suggestivo labirinto di terra battuta bianca, ideato e creato dal celebre artista contemporaneo Alberto Burri in occasione della ricostruzione post-terremoto, potrete perdervi in un'esperienza di riflessione e contemplazione della fragilità e della bellezza dell'esistenza umana.





Erice

Distanza: circa 50 km da Marsala

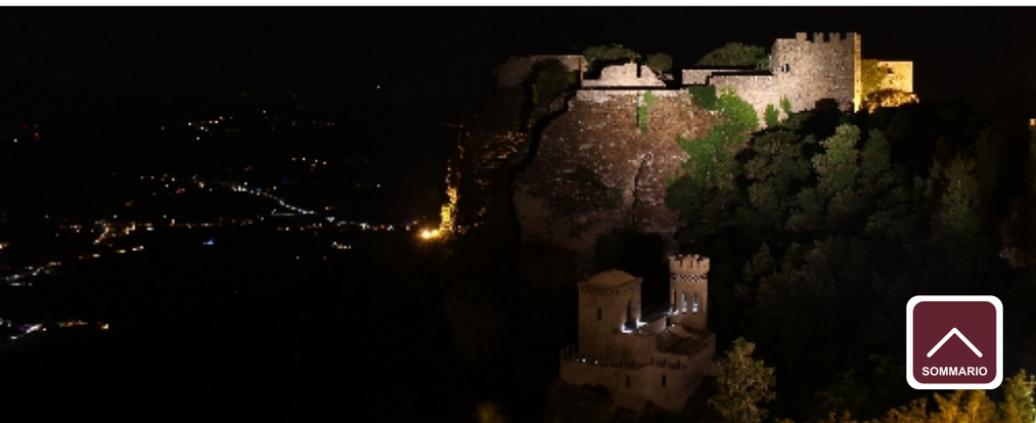


Dal greco antico Ερυξ-Èryx, il nome deriva dal gigante figlio di Afrodite, che perse la vita misurandosi con Eracle. La nascita di Erice si fa risalire, secondo Tucidide, all'insediamento dei troiani sopravvissuti alla leggendaria guerra. Qui, i figli di Priamo avrebbero conosciuto la popolazione autoctona, dalla cui unione sarebbero poi nati gli Elimi. Questo monte, intriso dal mito, è necessaria tappa del vostro soggiorno in provincia. Passeggiare per le vie del borgo medievale, dentro alla possente cinta muraria, è un suggestivo tuffo nel passato, oltre che un efficace ristoro dal caldo.

Caratteristici sono i dolci, rigorosamente fatti a mano: a vederli esposti sono più simili a gioielli che a paste da mangiare. Le "ericine", o "genovesi", dominano la scena: una crema avvolgente e densa avvolta da una frolla particolarissima. La ricetta di ciascuna pasticceria è segreta, la contesa sul dolce migliore spietata.

La **Pasticceria San Carlo** e la più nota Pasticceria **Maria Grammatico** si sfidano in un testa a testa secondo i nostri sondaggi. Non vi resta che provare entrambe le versioni e farci sapere. Per una cena d'eccezione, invece, consigliamo **Gli Archi Di San Carlo**, in via San Carlo 10. Piatti appaganti, location elegante e atmosfera soffusa saranno il finale perfetto della vostra passeggiata ericina. Se, invece, siete degli sportivi, i percorsi di trekking e mountain bike nella riserva del Monte Erice potranno aiutarvi a smaltire le calorie che, senza sensi di colpa, avrete assunto in vetta.

N.B. è doveroso portar via un vassoio di genovesi per la mattina successiva. A colazione sono una storia a parte.





Monte Cofano, Mākari e Cornino

Distanza: circa 40 km da Marsala



La zona costiera della Sicilia nordoccidentale offre scorci meravigliosi di una terra ancora selvaggia nell'anima, una esperienza da non perdere per ogni turista che voglia scoprire la "Real Sicily".

All'estremità orientale del golfo di Bonagia, a circa 20 km da Trapani e 40 da Marsala, vi imatterete nel Monte Cofano, un promontorio con una caratteristica forma triangolare, ai cui piedi si aprono due baie, la Baia di Cornino a occidente e quella di Makari a oriente, dove vi aspettano suggestive attività di snorkeling in queste acque cristalline e che rifuggono dal turismo di massa che caratterizza invece la più famosa spiaggia di San Vito lo Capo.

Non vi aspettate particolari comfort però, la zona è ancora brulla e piena di scogliere, e sono poche le spiagge dove stendersi comodamente sulla sabbia. Non mancano nemmeno opportunità di escursioni fuori dall'acqua: potrete godervi lunghe passeggiate naturalistiche salendo il Monte Cofano, da cui ammirerete, in un panorama mozzafiato, i territori circostanti, compreso, se sarete accorti e fortunati, uno stupendo tramonto che va a morire sulla città di Trapani.





Scopello

Distanza: circa 70 km da Marsala



Scopello è un piccolo borgo marinaro, frazione di Castellammare, che ricorda un po' una Sicilia antica: piccola, poche case e profumi di prelibatezze da assaggiare che si diffondono per la piazza principale. Una delle principali attrazioni di Scopello è la sua spiaggia dall'acqua limpida, detta anche "Spiaggia dei Faraglioni" poiché caratterizzata da due faraglioni a largo che la rendono l'immagine più caratteristica di questa location, una vera e propria "Cartolina" da vedere dal vivo.

L'accesso alla spiaggia avviene attraverso la splendida tonnara, una delle più antiche in Sicilia, ancora oggi proprietà privata ma comunque visitabile (magazzini e un piccolo museo).

Nonostante gli accessi al mare siano diversi la Spiaggia dei Faraglioni rimane la più caratteristica, l'accesso a quest'ultima è a pagamento e attrae molti turisti, motivo per cui consigliamo di arrivare la mattina presto per assicurarsi una sdraio.





Segesta

Distanza: circa 50 km da Marsala



Nonostante il caldo estivo possa portarvi a rimanere in spiaggia, se siete amanti dell'archeologia non potete perdere occasione di visitare il Parco Archeologico di Segesta.

Il sito archeologico comprende il teatro dorico, i resti della città e il teatro greco. Consigliamo la visita al sito nel tardo pomeriggio, lontano dalle ore più calde della giornata, dopo una visita al tempio un bus vi porterà in cima per ammirare lo spettacolo dell'antico teatro con vista sul golfo di Castellammare.

Il teatro è tutt'oggi utilizzato per fantastiche opere teatrali che si volgono contornate dai incantevoli tramonti estivi: consigliamo nel vostro soggiorno in Sicilia di scegliere l'opera che più vi piace per una serata da ricordare.





Selinunte

Distanza: circa 50 km da Marsala



A circa un'ora di macchina da Marsala, potrete imbattervi nelle rovine dell'antichissima città di Selinunte, ultimo avamposto della Magna Grecia nella Sicilia Occidentale.

In questo, che è il Parco Archeologico più esteso d'Europa, verrai trasportato indietro nel tempo alla magnificenza della Grecia antica, con i suoi templi dorici e le sue rovine affacciate sul mare. Qui potrai camminare tra le colonne delle antiche costruzioni, ammirare le splendide vedute e immaginare la vita dei greci antichi che abitavano questa zona.

A lato del parco archeologico è presente la meravigliosa spiaggia di Selinunte, piccola ma sicuramente caratteristica, con acqua cristallina e sormontata da un'altura da cui è visibile uno dei diversi templi del parco. Location perfetta per unire storia e svago senza doversi spostare per lunghi tratti.





Riserva dello Zingaro

Distanza: circa 50 km da Marsala



Per gli amanti della natura non può mancare una tappa presso la Riserva Naturale dello Zingaro, un lembo di terra incontaminata e protetta che si estende per sette chilometri tra San Vito Lo Capo e Castellammare Del Golfo.

La riserva si articola attraverso percorsi di trekking che si alternano a 7 bellissime cale nelle quali rilassarsi e fare il bagno.

La più famosa è Tonnarella Dell'Uzzo, raggiungibile a pochi minuti a piedi dall'entrata nord lato San Vito Lo Capo (alternativa all'entrata sud dal lato di Scopello).

Nel caso fosse eccessivamente affollata e aveste voglia di camminare, però, potrete andare alla scoperta delle cale successive.





Trapani

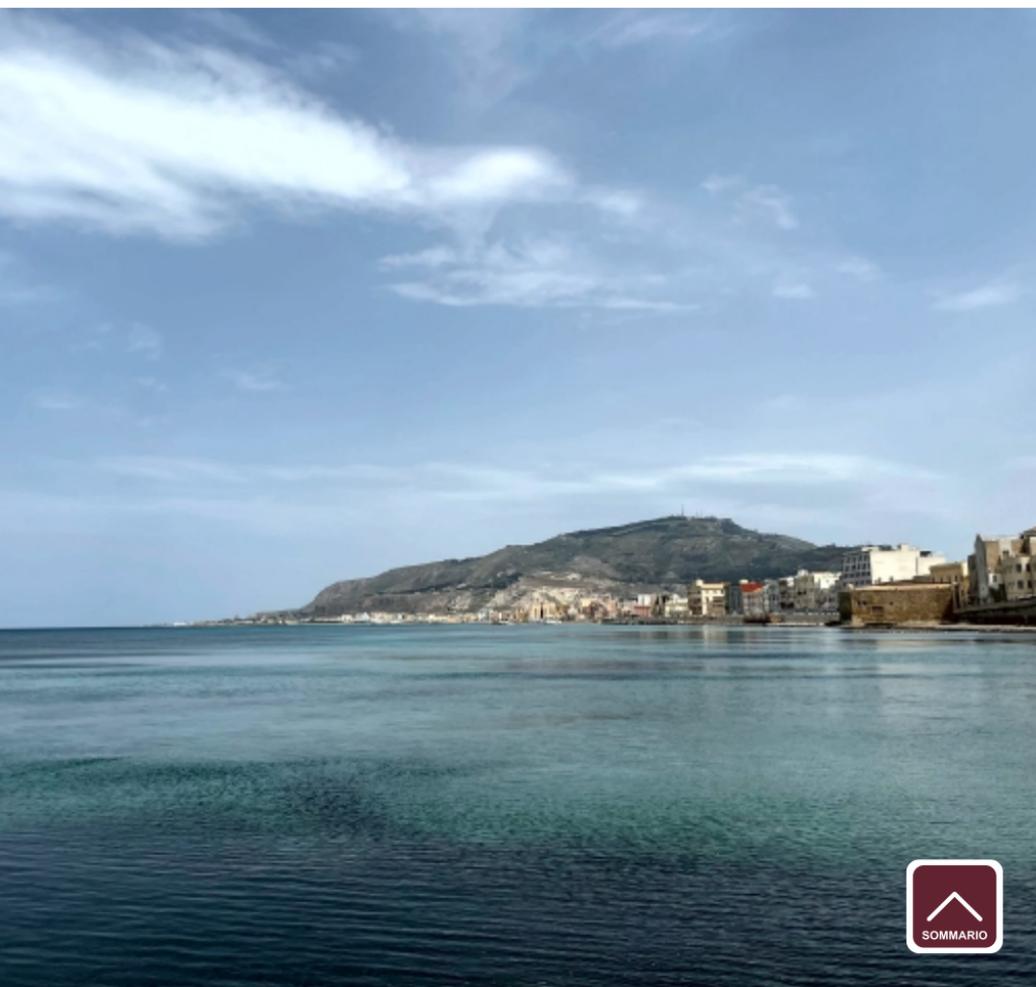
Distanza: circa 30 km da Marsala



A nord rispetto a Marsala, a breve distanza, troverete il capoluogo di provincia: Trapani, una splendida città costiera con uno sterminato patrimonio storico e culturale, capace di offrire ai visitatori un'esperienza unica ed indimenticabile. Gli estimatori dell'arte e dell'architettura rimarranno affascinati dalle numerose chiese barocche che dominano la città, come la Chiesa di Sant'Agostino e la Chiesa del Purgatorio..

Già che ci siete, vi proponiamo la Pizzeria Calvino, che è meta di pellegrinaggio da tutta la provincia per l'assaggio di una pizza alla maniera della Sicilia Occidentale: un impasto più alto e un condimento ricco, godurioso, saporitissimo.

Una cena decisamente informale, in locali che furono una casa chiusa, nell'atmosfera frenetica e caotica di una pizzeria che sforna un numero di pizze impossibile da contare.



LA GUIDA PERPETUUM

Grazie di cuore per aver scelto di consultare la Guida **Perpetuum**.

Speriamo che abbia arricchito la vostra esperienza di viaggio e vi abbia aiutato a scoprire la bellezza di Marsala, attraverso i suoi luoghi, ristoranti e consigli selezionati con cura.

Vogliamo ringraziare i marsalesi che hanno condiviso i loro segreti e tutti i lettori che ci hanno seguito e supportato. Siamo grati per le vostre critiche e consigli, che ci aiutano a migliorare costantemente.

Il nostro impegno nel fornire una guida sempre aggiornata e coinvolgente rimarrà in perpetuo divenire. Buona continuazione del vostro viaggio e ricordate:

Marsala sarà sempre qui ad aspettarvi.

P

PERPETUUM

